



Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

**REALIZZAZIONE DEL PIANO DEL PARCO, DEL REGOLAMENTO
GENERALE E PROGRAMMA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI GUTTURU MANNU**

Quadro Conoscitivo

Il contesto sociale ed economico

Relazione

Maggio 2023

Sommario

SINTESI.....	4
1 INTRODUZIONE	5
2 IL CONTESTO DEMOGRAFICO	5
2.1 Andamento demografico per comune	5
2.2 Analisi della popolazione per età.....	7
2.3 Previsioni demografiche comunali.....	11
2.4 Analisi della dimensione familiare	12
3 IL CONTESTO sociale	12
3.1 Analisi della popolazione per livello di istruzione.....	12
3.2 Analisi delle forze e non forze di lavoro.....	14
3.3 Analisi socioeconomiche delle abitazioni ed edifici	18
3.4 I redditi della popolazione.....	19
4 IL CONTESTO ECONOMICO	22
4.1 Il livello imprenditoriale nei comuni del Parco.....	22
4.2 Le attività economiche nei comuni del Parco	24
5 LA PRESENZA DI SERVIZIO NEI COMUNI DEL PARCO	33
5.1 Il settore turistico nei comuni del Parco.....	33
5.1.1 Capacità ricettiva	33
5.1.2 Arrivi e presenze.....	34
5.2 Altri servizi e infrastrutture rilevanti.....	38
5.2.1 Servizi bancari e postali	38
5.2.2 Istruzione	38
5.2.3 Servizi sanitari	39
5.2.4 Altri servizi di pubblica utilità	39
5.2.5 Infrastrutture dei trasporti.....	40
5.2.6 Disponibilità della fibra ottica	43
6 ATTIVITA'ECONOMICHE ALL'INTERNO DEL PARCO	44
7 IL CONTESTO STORICO - CULTURALE.....	46

Il contesto sociale ed economico



7.1	Gli aspetti storici e socioculturali di rilievo nei comuni del Parco	46
8	L'ANALISI DI CONTESTO DEL PARCO ATTRAVERSO L'USO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI	53

SINTESI

I dieci comuni all'interno dei quali ricade il territorio del Parco di Gutturu Mannu presentano aspetti demografici, sociali ed economici che rilevano una situazione articolata e non statica.

Dal punto di vista demografico, l'area parco è caratterizzata da una popolazione in crescita, mentre la Sardegna ha una popolazione in calo. Tuttavia, la media nasconde una situazione differenziata, con i comuni di Uta e Villa San Pietro che crescono notevolmente negli ultimi 20 anni, i comuni di Assemini, Capoterra, Domus de Maria e Pula che crescono a un ritmo inferiore, mentre gli altri – ovvero Santadi, Sarroch, Siliqua, Teulada sono caratterizzati da una lieve decrescita.

Indipendentemente dai diversi saldi demografici complessivi, in tutti i comuni l'età media della popolazione cresce, con implicazioni notevoli anche per quanto riguarda lo squilibrio tra popolazione attiva e popolazione non attiva.

Dal punto di vista sociale, la popolazione dell'area si caratterizza – con poche eccezioni – per una prevalenza di titoli di studio medio – bassi. Il reddito imponibile medio, in crescita negli ultimi 20 anni, vede quattro comuni registrare un valore superiore alla media regionale. In relazione al mondo del lavoro vediamo che all'interno dei comuni dell'area parco vi sono situazioni differenti. Un cluster interno all'area metropolitana di Cagliari e a ridosso della zona industriale di Macchiareddu, composto da Assemini, Capoterra e Uta ha percentuali di forze lavoro superiori alle non forze di lavoro e superiori alla media regionale. Vi è poi il comune di Villa San Pietro nel quale la popolazione attiva si suddivide quasi equamente tra forze di lavoro e non forze di lavoro e poi la maggior parte degli altri comuni nei quali prevalgono le non forze di lavoro con valori superiori al 50% e alla media regionale.

Per quanto riguarda le categorie di impresa, vediamo che, tra le imprese attive classificate, i settori più diffusi sono il commercio (25%), il settore agricolo (20%), i servizi professionali (19%), le costruzioni 12% e il comparto turistico con il 10%. I comuni nei quali sono presenti il numero maggiore di imprese sono i comuni dell'area metropolitana di Cagliari, nei quali si estende l'area industriale, seguiti da Pula.

L'area è ricca di attrattori di tipo culturale, avendo un patrimonio archeologico e storico molto importante. Da segnalare anche un patrimonio storico legato alle attività produttive presenti in loco. Alcuni degli attrattori registrano già un numero di visitatori elevato e riescono ad essere adeguatamente promossi, altri invece sono poco conosciuti, altri ancora mostrano potenzialità ancora da sviluppare. Pula e Domus De Maria concentrano la maggior parte degli arrivi turistici, seguiti da Assemini e Capoterra nei quali probabilmente arriva un turismo più legato alle attività economiche presenti e alla vicinanza con l'aeroporto e la ferrovia.

L'area in questione è un'area fortemente infrastrutturata sia per quanto riguarda la mobilità che i servizi bancari e postali che per i servizi più dedicati al sociale (istruzione, sanità, ecc.) che per le infrastrutture materiali come la rete internet.

In generale si rilevano all'interno dell'area tre cluster, il primo comprendente i tre comuni dell'area metropolitana di Cagliari, che godono di una maggiore infrastrutturazione e di una maggiore vivacità demografica ed economica. Meno definiti gli altri due cluster, uno che comprende i comuni di Pula e Sarroch che hanno una specializzazione produttiva in diversi settori e Villa San Pietro,

che gode di un vantaggio di posizione. Nel terzo cluster, gli altri comuni che, pur con numerose differenziazioni, vedono una situazione economica e demografica in difficoltà.

L'analisi per servizi ecosistemici indica l'importanza del Parco per lo sviluppo socioeconomico dell'area: vi sono alcuni servizi ecosistemici che esplicano i propri benefici anche in termini economici, altri che se sviluppati offriranno numerosi benefici, altri che necessitano di una valutazione approfondita e una regolamentazione per poter essere sviluppati senza apportare externalità ambientali non verificate.

1 INTRODUZIONE

Il Parco Regionale Naturale di Gutturu Mannu comprende 10 comuni situati nell'Area Metropolitana di Cagliari (Assemini, Capoterra, Pula, Sarroch, Uta e Villa San Pietro) e nella Provincia del Sud Sardegna (Domus De Maria, Santadi, Siliqua e Teulada).

I dieci comuni rappresentano centri importanti dal punto di vista demografico, sociale, economico e storico della Sardegna.

2 IL CONTESTO DEMOGRAFICO

2.1 Andamento demografico per comune

Nei dieci comuni del Parco (2,6% del totale dei comuni della Sardegna) risiede più del 5% della popolazione isolana. I comuni più popolosi sono Assemini (dove risiede il 31% della popolazione totale dei comuni dell'area del parco) e Capoterra (28%), seguiti da Uta (10%) e da Pula (8%). Seguono Sarroch (6%), Santadi, Siliqua e Teulada (4%), Villa San Pietro (3%) e Domus De Maria (2%).

Popolazione	2002	2022	Peso sul totale dell'area parco (2022)
Assemini	23995	26159	31%
Capoterra	21380	23235	28%
Domus de Maria	1532	1628	2%
Pula	6516	7106	8%
Santadi	3758	3194	4%
Sarroch	5248	5057	6%
Siliqua	4133	3614	4%
Teulada	3974	3300	4%
Uta	6677	8671	10%
Villa San Pietro	1770	2165	3%
<i>Totale area parco</i>	<i>78983</i>	<i>84129</i>	
<i>Sardegna</i>	<i>1630847</i>	<i>1587413</i>	

<i>Peso popolazione parco su popolazione Sardegna</i>	4,84%	5,30%
---	-------	-------

Tabella 1 – Analisi della popolazione per comune - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

Nel corso degli ultimi venti anni, la popolazione dei comuni dell'area del Parco è cresciuta di 5,146 unità, con un tasso di variazione del +6,1%, un dato in controtendenza rispetto al -2,7% a livello regionale. All'interno dei diversi comuni, tuttavia, la dinamica della popolazione è stata differente con due comuni che sono cresciuti tantissimo in 20 anni (Uta e Villa San Pietro, rispettivamente +23% e +18,2%), tre che hanno avuto un tasso di crescita superiore alla media dell'area parco (Assemini, Capoterra, Pula, rispettivamente 8,3%, 8% e 8,3%), un comune che è cresciuto più della media regionale (Domus De Maria 5,9%) e quattro comuni che invece hanno perso popolazione con un tasso superiore a quello della media regionale (Sarroch che registra un -3,8%, Siliqua un -14,4%, Santadi un -17,7% e Teulada che registra una perdita consistente pari al -20,4%).

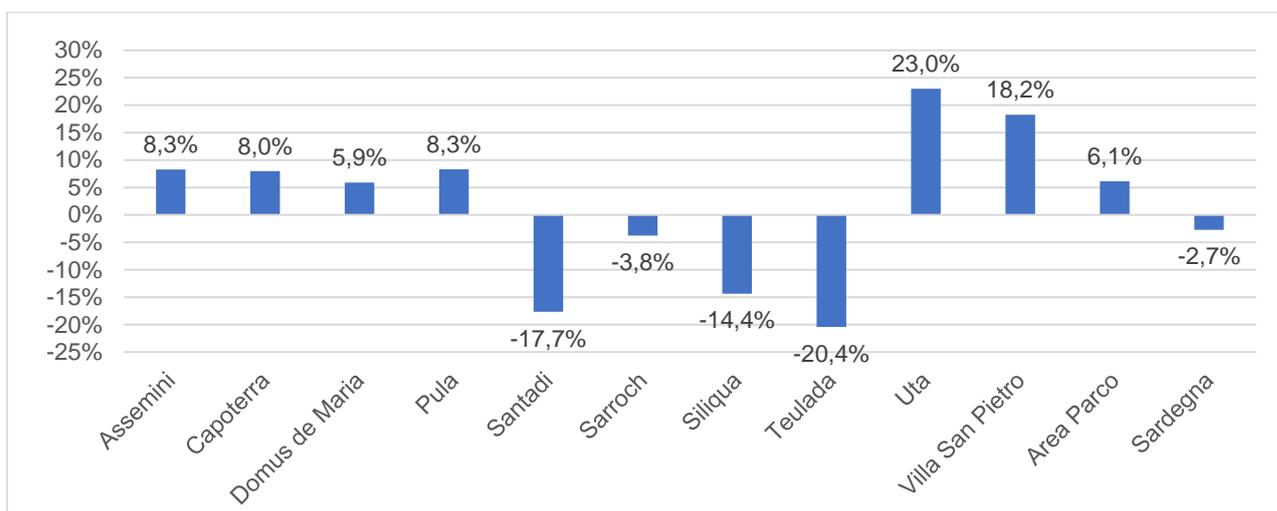


Grafico 2 – Tasso di variazione percentuale della popolazione 2002/2022 - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

A questa situazione corrisponde anche una densità media molto diversa nei singoli comuni. Capoterra e Assemini, rispettivamente 339,25 abitanti e 221,37 abitanti per chilometro quadrato, hanno valori che sono rispettivamente quasi cinque volte e poco sopra il triplo della densità media regionale (pari a 65,87 abitanti per chilometro quadrato).

Sarroch con 74,55 abitanti per chilometro quadrato ha una densità poco sopra la media regionale, mentre Uta con 64,37 sta poco sotto. Seguono Villa San Pietro con 54,27 abitanti e Pula con 51,15 abitanti per chilometro quadrato.

Distanti dalla media regionale, sono Santadi con 27,42 abitanti per chilometro quadrato, seguito da Siliqua con 19,04 abitanti, Domus De Maria con 16,76 abitanti e Teulada con 13,40 abitanti.

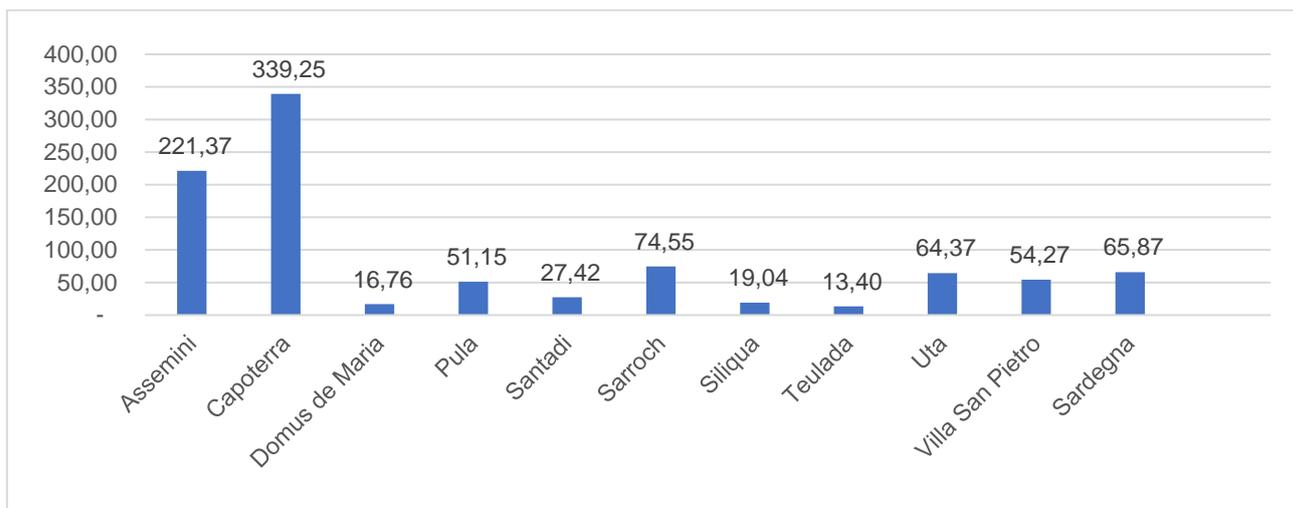


Grafico 2 – Densità della popolazione - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2022

2.2 Analisi della popolazione per età

Per quanto riguarda le caratteristiche qualitative della popolazione, vediamo un progressivo invecchiamento in ogni comune del Parco: solo nel comune di Uta il tasso di variazione è inferiore (di poco) rispetto alla media regionale (rispettivamente 15,5% contro 15,6%). Il comune di Teulada mostra un dato pari alla media regionale, mentre gli altri mostrano percentuali superiori con dato massimo di Capoterra dove il tasso di variazione percentuale della popolazione nel periodo 2002-2022 è cresciuto del 20,7%.

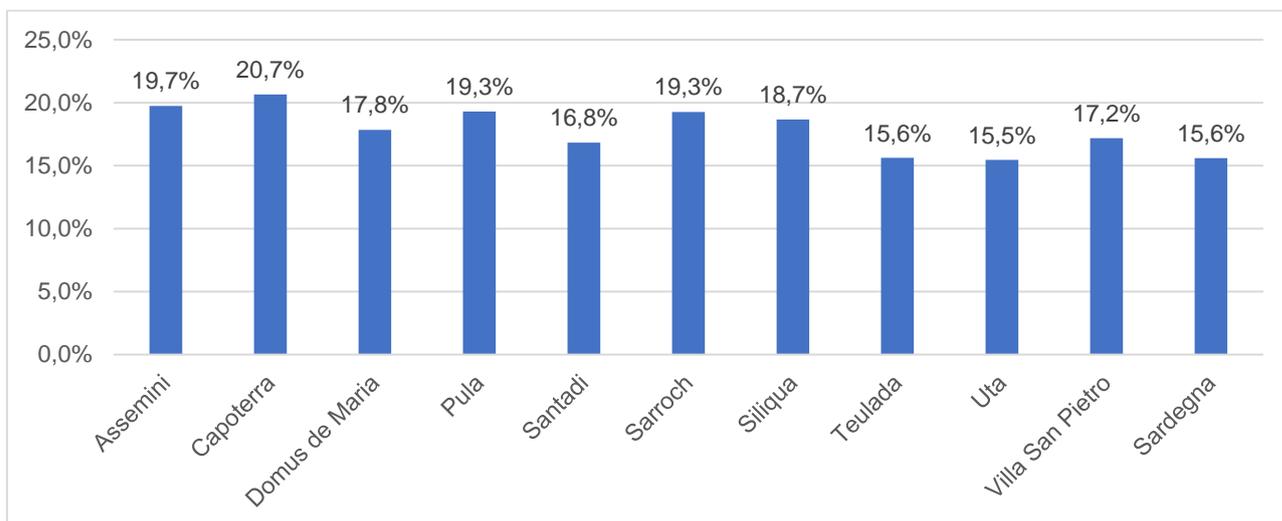


Grafico 3 – Tasso di variazione dell'età media della popolazione 2002/2022 - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

Se guardiamo ai valori assoluti, vediamo che nel 2002, ben 7 comuni su 10 avevano un'età media inferiore a quella regionale (pari a 40,6 anni), mentre nel 2022 sono solamente due, Assemini con 45,6 anni e Capoterra con 46 anni contro una media regionale pari a 48,1 anni.

Il comune con la popolazione più anziana è, nel 2022, Teulada con 52,5 anni, seguito da Domus De Maria con un'età media di 51 anni, mentre il più giovane è Uta con 44 anni.

	Età media al 2002	Età media al 2022
Assemini	36,6	45,6
Capoterra	36,5	46
Domus de Maria	41,9	51
Pula	39,3	48,7
Santadi	42	50,5
Sarroch	39,4	48,8
Siliqua	40,1	49,3
Teulada	44,3	52,5
Uta	37,2	44
Villa San Pietro	37,6	45,4
Sardegna	40,6	48,1

Tabella 2 – Età media della popolazione per comune - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

Specularmente, vediamo che Uta è il comune col più basso indice di vecchiaia (col valore di 132,2), preceduto da Villa San Pietro (165,4), Assemini (171,9) e Capoterra (184,5), tutti sotto il valore medio regionale pari a 241,8. Tutti gli altri comuni si situano sopra col valore massimo di Teulada pari a 419,8.

L'indice di vecchiaia è pari a 100 quando il rapporto tra popolazione con oltre 64 anni e popolazione con meno di 15 anni si equivalgono. I dati mostrano che in tutti i comuni la quota di popolazione anziana supera la quota di popolazione giovane. Se nel caso di Uta, abbiamo 32 anziani in più ogni 100 giovani, a Teulada nel abbiamo circa 320 in più per 100 giovani. Teulada era il comune con la quota di popolazione anziana più elevata anche nel 2002, ma con un valore di 207, meno della metà del valore attuale. Il comune con la quota di popolazione più giovane nel 2002 era Capoterra con un valore di 54,6 anziani per 100 giovani. Valori inferiori a 100 si registravano anche nei comuni di Assemini, Pula, Uta e Villa San Pietro.

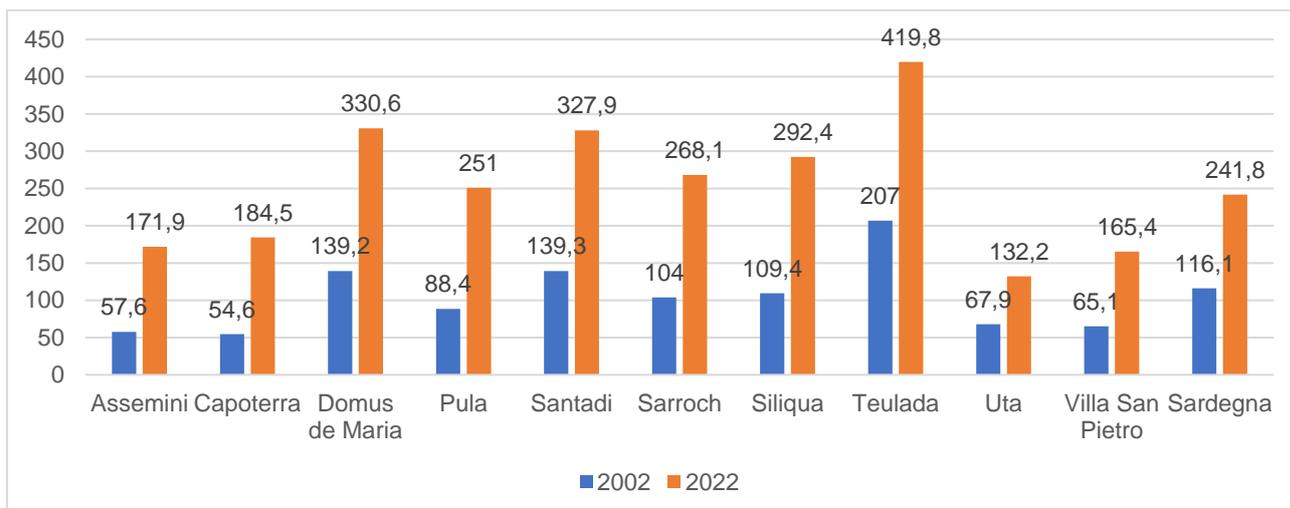


Grafico 4 – Indice di vecchiaia - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

Lo squilibrio tra generazioni in una società ha ripercussioni sia sociali che economiche. L'indice di dipendenza misura il rapporto tra la popolazione non attiva e quella attiva, ovvero misura quanti under 15 e over 64 vi sono ogni 100 soggetti in età attiva (tra i 15 ed il 64 anni). Valori superiori al 50% indicano una situazione di squilibrio: vediamo che nel 2002, tutti i comuni e anche la regione Sardegna avevano valori inferiori a questa soglia, mentre nel 2022 solamente Uta (46,5), Assemini (48,3) e Capoterra (49,7) hanno valori inferiori a 50. La media regionale è passata da 42,7 nel 2002 a 57,2 nel 2022. Nel 2022, il comune con il valore più elevato è Santadi con 65, seguito da Teulada con 63,7%, Domus De Maria con 61,5 e Pula con 60,5.

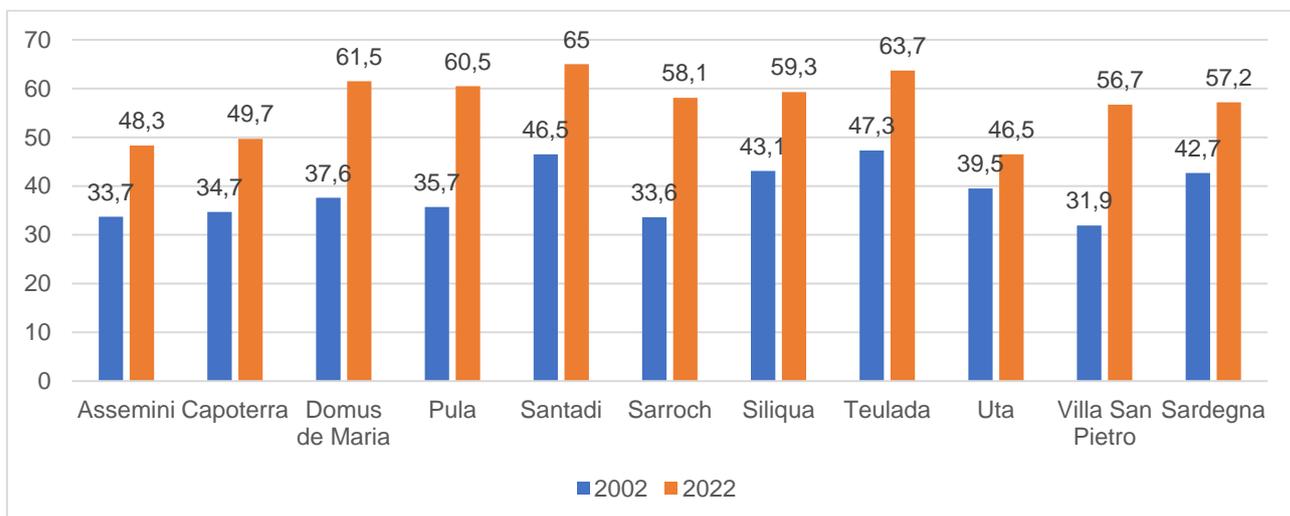


Grafico 5 – Indice di dipendenza - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

Una misura simile è quella rappresentata dall'indice di ricambio della popolazione attiva. L'indice è il rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni (popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro) e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni (popolazione potenzialmente in entrata nel mondo del lavoro).

Un indice pari a 100 indica la parità: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

Come per gli altri indici, i valori indicano una crescita dal 2002 al 2022. A livello regionale, nel 2002 il valore percentuale era prossimo al 100 e pari al 93,1%: solamente due comuni avevano valori superiori alla media regionale ed erano Domus De Maria con 120 e Teulada con 107,5.

Nel 2022, il valore regionale è quasi raddoppiato e arrivando a 177,2. Solo 4 comuni hanno un valore inferiore, benché sempre sopra la soglia di 100: Villa San Pietro con 138,3, Capoterra con 144, Assemmini con 147,8 e Uta con 167,5. Teulada è il comune che registra il valore più elevato 305,5, seguito da Santadi con 242,2 e Siliqua 223,2.

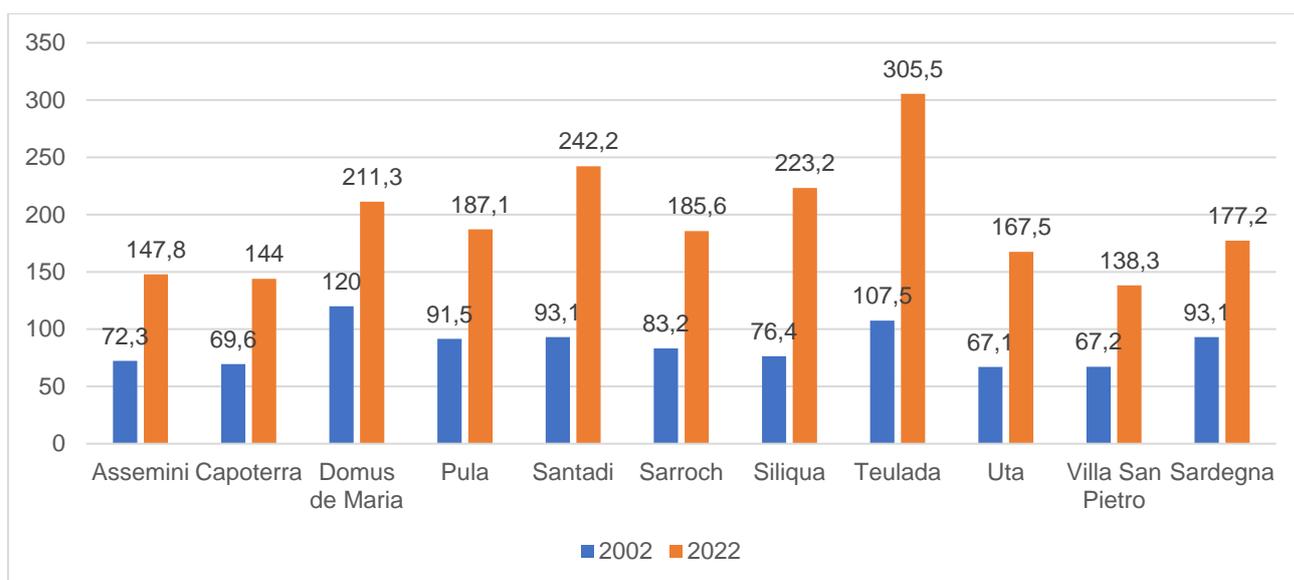


Grafico 6 – Indice di ricambio - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

Per capire quali dinamiche hanno determinato così rilevanti differenze all'interno dei comuni del Parco, è opportuno analizzare il bilancio demografico, andando a verificare in che modo saldo demografico e saldo migratorio hanno influito sull'esito demografico attuale.

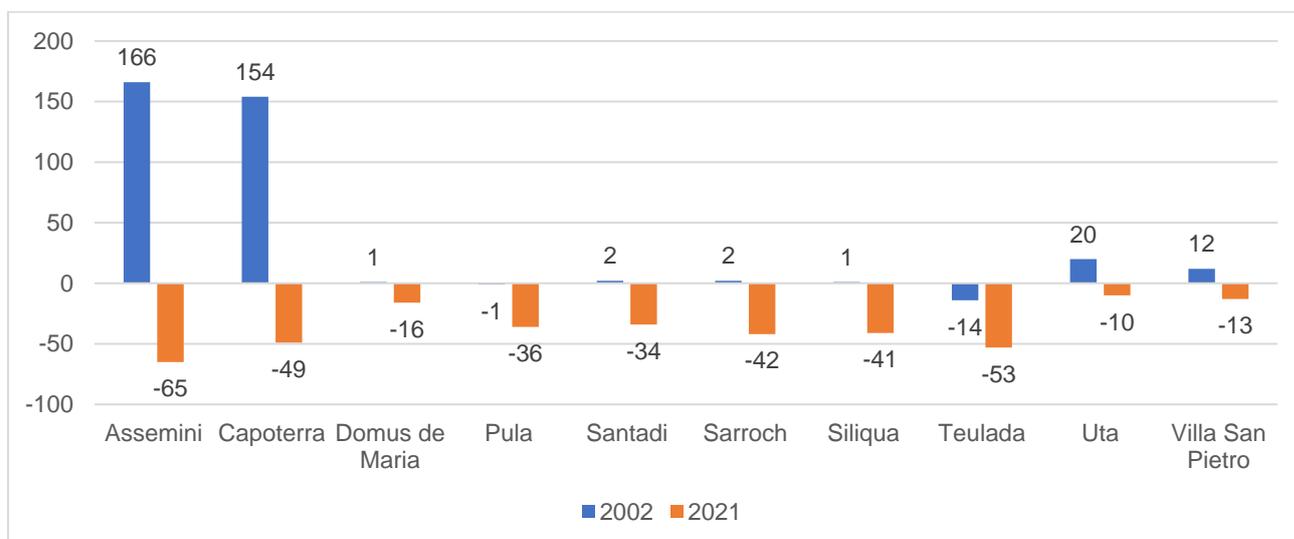


Grafico 7 – Bilancio naturale - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2021

Mentre nel 2002, Assemini, Capoterra, Uta e Villa San Pietro avevano un saldo naturale positivo, quindi, venivano iscritti all’anagrafe un numero di nuovi nati superiore al numero dei cancellati per causa di morte, e solo il comune di Teulada presentava un dato negativo, nel 2021 (ultimo anno disponibile) tutti i comuni registrano un saldo naturale negativo, ovvero prevalgono le cancellazioni per causa di morte rispetto alle iscrizioni di nuovi nati.

Maggiore variabilità si registra nell’analisi del saldo migratorio. Nel 2002, questa grandezza era negativa nei comuni di Domus De Maria, Siliqua e Teulada, mentre in tutti gli altri comuni era positiva: questo significa che nei comuni di Domus De Maria, Siliqua e Teulada erano più numerose le cancellazioni all’anagrafe dovute al trasferimento di residenza in altri comuni rispetto alle iscrizioni dovute a nuovi residenti; negli altri comuni, accadeva il contrario con un numero maggiore di nuovi residenti rispetto a quelli che decidevano di spostarsi da questi comuni verso altri. Nel 2021 (ultimo anno disponibile), abbiamo che ad Assemini, Santadi e Sarroch prevalgono coloro che si trasferiscono altrove rispetto a coloro che decidono di trasferire la residenza in questi comuni, andando a sommarsi alle perdite di popolazione dovute al saldo naturale negativo. Teulada continua a perdere residenti, aggravando il già negativo bilancio naturale; mentre Domus De Maria e Siliqua nel 2022 acquistano residenti, riuscendo a compensare in tutto (Domus De Maria) o in parte (Siliqua) il saldo naturale. Capoterra, Pula, Uta e Villa San Pietro continuano ad attirare nuovi residenti, compensando il saldo naturale negativo.

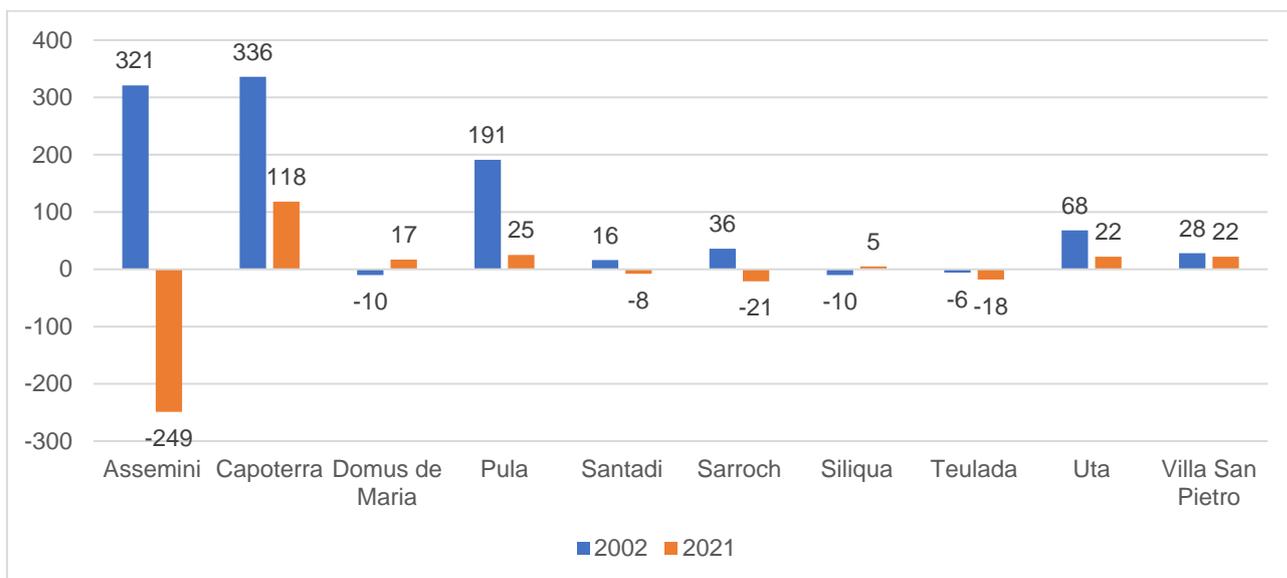


Grafico 8 – Saldo migratorio - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2021

2.3 Previsioni demografiche comunali

Nell’ambito delle statistiche sperimentali, ISTAT rende disponibili le previsioni demografiche al 2031, per i comuni con oltre 20mila abitanti. Tra questi comuni, ci sono anche Assemini e Capoterra.

I dati mostrano una riduzione in entrambi i comuni, pari al 4% ad Assemini e al 5% a Capoterra.

Possiamo ritenere credibile che anche nei comuni con una popolazione inferiore e, soprattutto, in quelli con popolazione con un'età media superiore e un bilancio demografico negativo si possa avere una tendenza identica.

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Assemini	52582	51970	51833	51687	51529	51353	51171	50982	50779	50572	50341
Capoterra	46178	45986	45789	45584	45372	45151	44927	44697	44454	44212	43958

Tabella 3 – Previsioni demografiche per comune con più di 20mila abitanti - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2002 e 2022

2.4 Analisi della dimensione familiare

La dimensione media familiare è nel 2022 pari a 2,21 in Sardegna. Domus De Maria, Pula e Teulada presentano un dato inferiore, rispettivamente pari a 1,97, 2,16 e 2,07, mentre gli altri comuni presentano valori superiori. La dimensione familiare media più elevata si registra a Uta con 2,49 componenti in media.

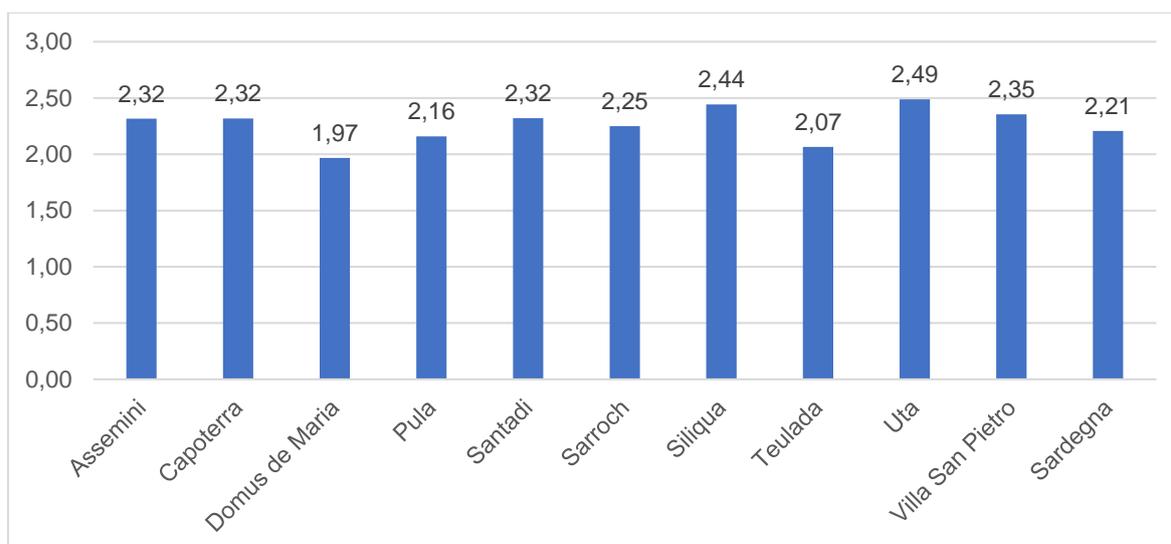


Grafico 9 – Dimensione media familiare - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2022

3 IL CONTESTO SOCIALE

3.1 Analisi della popolazione per livello di istruzione

Per quanto riguarda le caratteristiche sociali della popolazione, un dato disponibile a livello comunale riguarda i titoli di studio posseduti dalla popolazione.

Si tratta di un dato importante in quanto si ritiene che una popolazione mediamente più istruita sia maggiormente in grado di porre in essere azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento

climatico e sia più sensibile alle tematiche ambientali (come indicato in diversi report delle Nazioni Unite, Banca Mondiale e in diverse pubblicazioni accademiche).

	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca
Assemini	4,7%	14,1%	36,7%	32,7%	3,6%	8,3%
Capoterra	4,3%	12,8%	34,8%	34,3%	3,5%	10,3%
Domus de Maria	7,5%	18,8%	43,5%	23,4%	1,6%	5,2%
Pula	5,8%	16,9%	37,3%	31,0%	2,5%	6,5%
Santadi	7,0%	21,3%	39,7%	26,4%	2,1%	3,6%
Sarroch	4,7%	18,6%	38,3%	31,0%	2,3%	5,0%
Siliqua	5,4%	17,3%	40,2%	29,4%	2,9%	4,8%
Teulada	6,4%	18,0%	42,9%	25,3%	2,6%	4,9%
Uta	5,9%	15,8%	40,1%	29,6%	3,4%	5,3%
Villa San Pietro	4,7%	17,0%	39,1%	31,8%	2,3%	5,0%
Sardegna	4,6%	15,5%	35,5%	31,0%	3,4%	10,0%

Tabella 4 – Popolazione per titolo di studio più elevato acquisito - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2021

In Sardegna, il 4,6% della popolazione è privo di titoli di studio. I comuni dell'area parco sono caratterizzati (con la sola eccezione di Capoterra che si ferma al 4,3%) da percentuali più elevate di soggetti privi di titoli di studio, con i valori massimi di Domus de Maria (7,5%) e Santadi (7%) seguiti da Uta e (5,9%) e Pula (5,8%). Si tratta prevalentemente di alfabeti privi di titoli di studio; i dati attuali non permettono di effettuare una valutazione per classi di età: dati precedenti mostrano che la maggior parte dei soggetti in questa condizione sono over 65.

Il 15,5% della popolazione sarda possiede solamente la licenza elementare: i soli comuni di Assemini (14,1%) e Capoterra (12,8%) mostrano valori inferiori. A Santadi il 21,3% della popolazione si è fermato a questo titolo.

Nei comuni dell'area parco – con la sola eccezione di Capoterra – coloro che possiedono la licenza media o di avviamento professionale sono invece percentualmente superiori alla media regionale.

A Capoterra Assemmini e Villa San Pietro vi è una quota di diplomati superiore alla media regionale (31%), mentre Pula e Sarroch sono in linea con tale valore. Gli altri comuni hanno percentuali di diplomati inferiore alla media regionale, col valore minimo di Domus De Maria (23,4%).

Coloro che hanno un titolo di studio post diploma di primo livello (diploma ITS o laurea di primo livello) sono percentualmente superiori alla media regionale a Capoterra, Assemmini e Uta, mentre sono inferiori in tutti gli altri comuni, col valore minimo di 1,6% a Domus de Maria.

Per quanto riguarda la laurea di secondo livello e i dottorati di ricerca, i comuni all'interno dell'area parco, con la sola eccezione di Capoterra (10,3%), registrano percentuali inferiori alla media regionale (10%), col valore minimo di Santadi dove solo il 5,2% della popolazione ha questo titolo di studio.

La tabella sottostante riassume i valori tabellari considerando privi di titoli di studio e licenza elementare nel livello di istruzione basso, nel livello di istruzione medio coloro che hanno la sola licenza media o avviamento professionale, titolo di studio elevato coloro che hanno diploma o diploma ITS o laurea triennale e titolo di studio molto elevato coloro che hanno laurea magistrale o dottorato di ricerca.

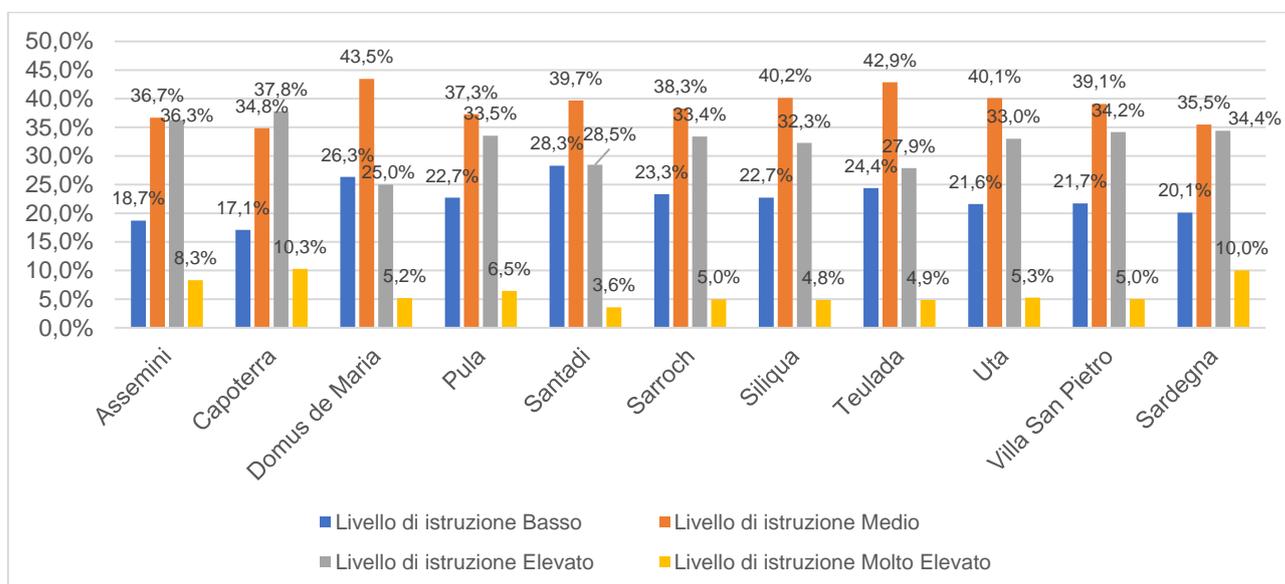


Grafico 10 – Popolazione per livello di istruzione - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2021

3.2 Analisi delle forze e non forze di lavoro

In relazione al mondo del lavoro vediamo che all'interno dei comuni dell'area parco vi sono delle situazioni differenti. Un cluster interno all'area metropolitana di Cagliari e a ridosso della zona industriale di Macchiareddu, composto da Assemmini, Capoterra e Uta ha percentuali di forze lavoro superiori alle non forze di lavoro e superiori alla media regionale.

Vi è poi il comune di Villa San Pietro nel quale la popolazione attiva si suddivide quasi equamente tra forze di lavoro e non forze di lavoro e poi la maggior parte degli altri comuni nei quali prevalgono le non forze di lavoro con valori superiori al 50% e alla media regionale.

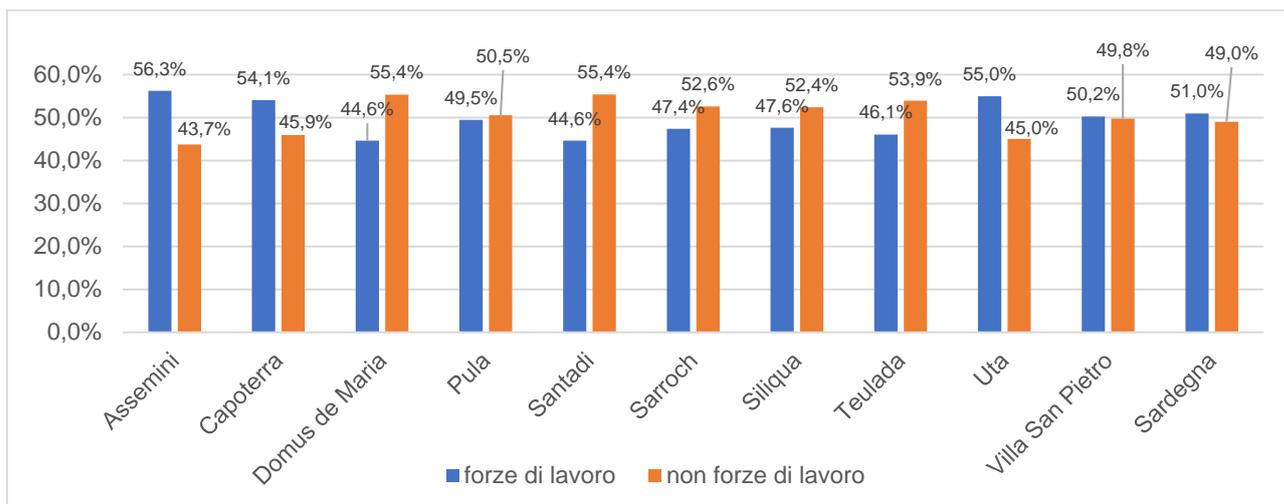


Grafico 11 – Popolazione attiva - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2019

All'interno delle forze di lavoro, in tutti i comuni prevalgono gli occupati, con valori in linea con la media regionale. Il tasso di occupati più elevato si registra nei comuni di Teulada, Sarroch, Domus De Maria, Villa san Pietro e Pula. A Santadi e Assemini si registra la percentuale più elevata di persone in cerca di occupazione.

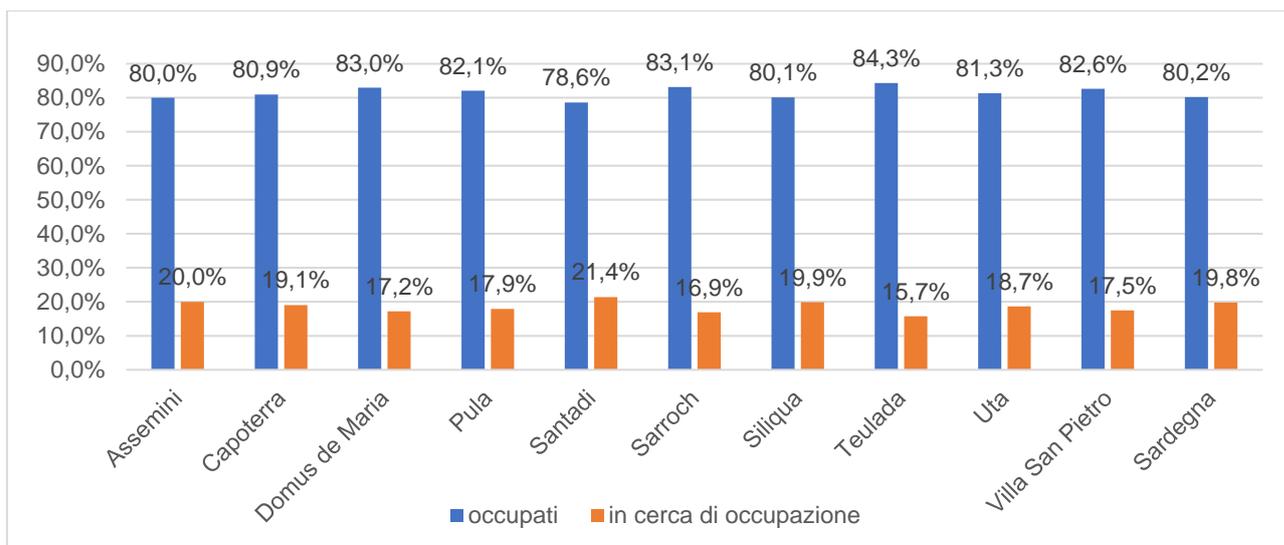


Grafico 12 – Forze di lavoro - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2019

All'interno delle non forze di lavoro, si considerano quattro categorie: casalinghe/o, studentesse/i, pensionate/i, e persone in altra condizione. A livello regionale, oltre il 67% sono pensionati e casalinghe, con una prevalenza netta dei primi che sono il 43,5%.

Una situazione simile la registriamo in tutti i comuni dell'area parco, tranne che a Villa San Pietro e Uta dove casalinghe/i e pensionate/i si equivalgono.

Ad Assemini e Capoterra si registrano le percentuali più elevate di studentesse/i. A Domus De Maria e Santadi si hanno le percentuali più elevate di persone in altra condizione.

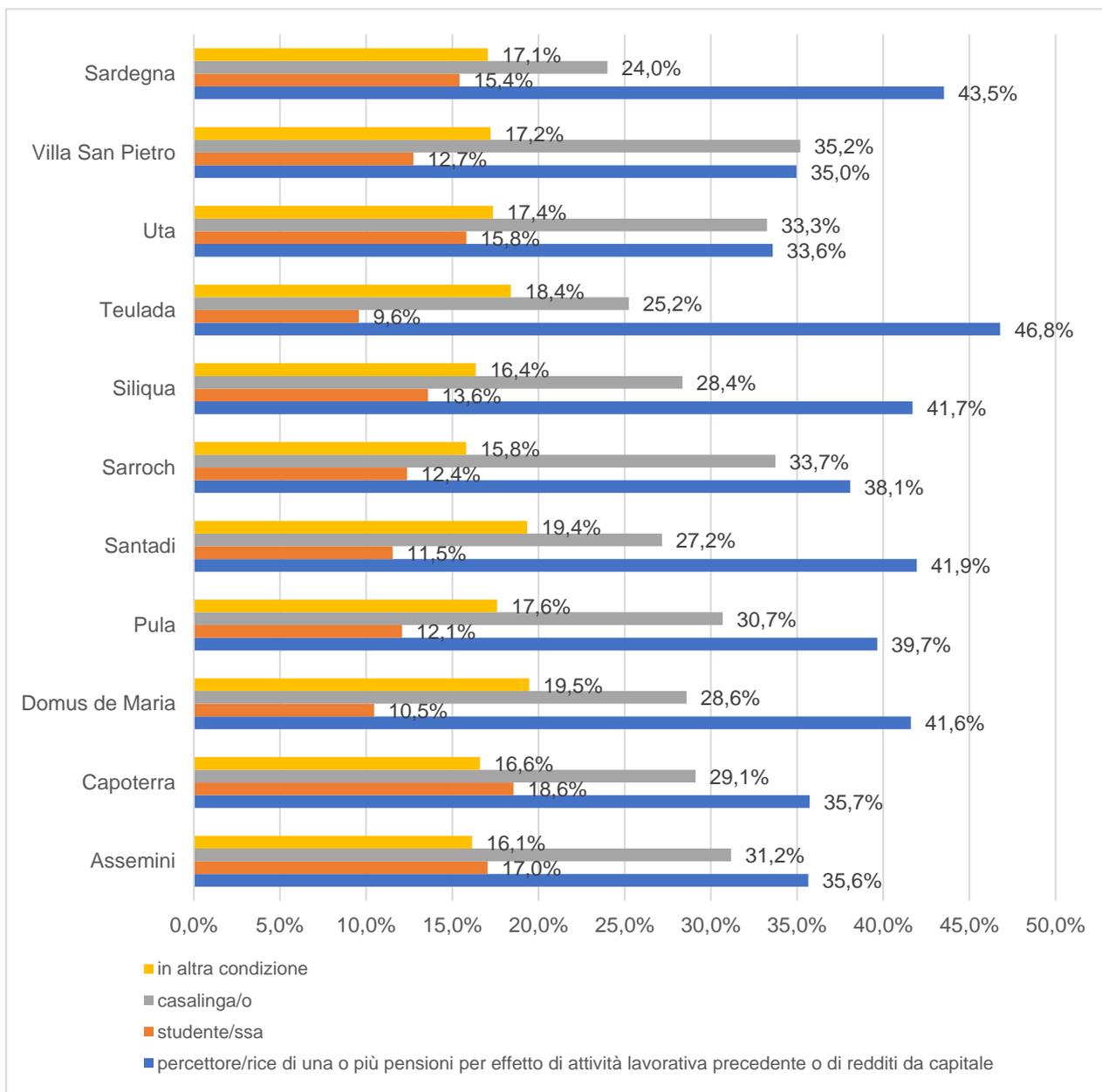


Grafico 13 – Non forze di lavoro - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2019

Se andiamo a vedere cosa è accaduto nell'ultimo decennio, vediamo che quasi tutti i comuni hanno valori pressoché inalterati delle forze di lavoro, con lievi crescite o minime riduzioni.

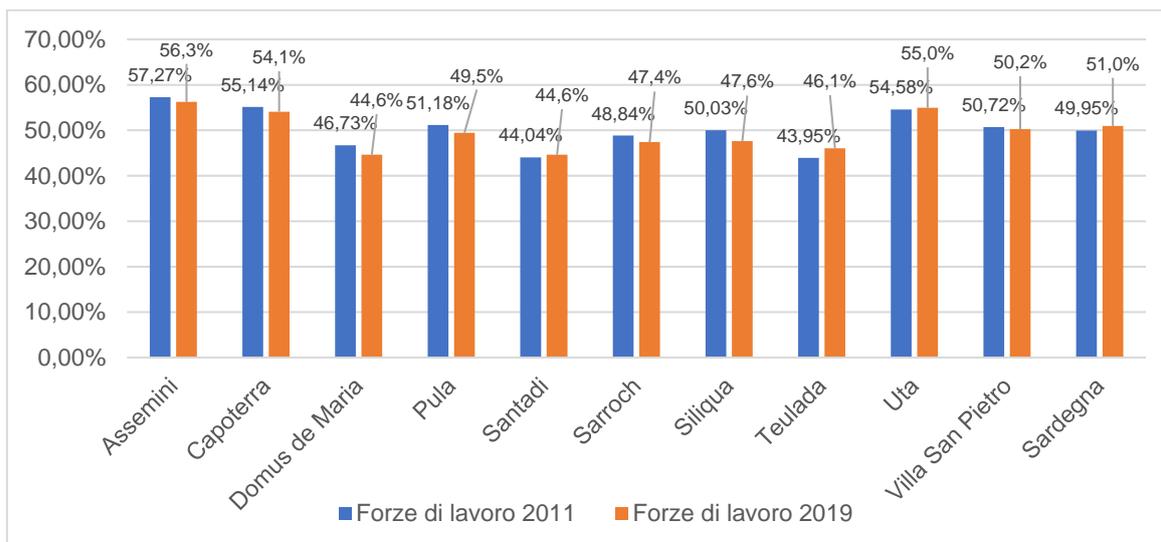


Grafico 14 – Forze di lavoro: confronto 2011 e 2019 - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2011 e 2019

All'interno di questa categoria è interessante vedere cosa accade agli occupati. Infatti, mentre a livello regionale, nell'ultimo undicennio c'è stata una lievissima riduzione, nell'area del parco l'unico comune che ha registrato una riduzione della percentuale di occupati è Capoterra.

Ad Assemini la percentuale di occupati è rimasta identica, così come a Pula e a Villa San Pietro.

Crescite si sono avute ad Uta (6,3%), Siliqua (+6,1%), Domus De Maria (4%) e Teulada (3,3%).

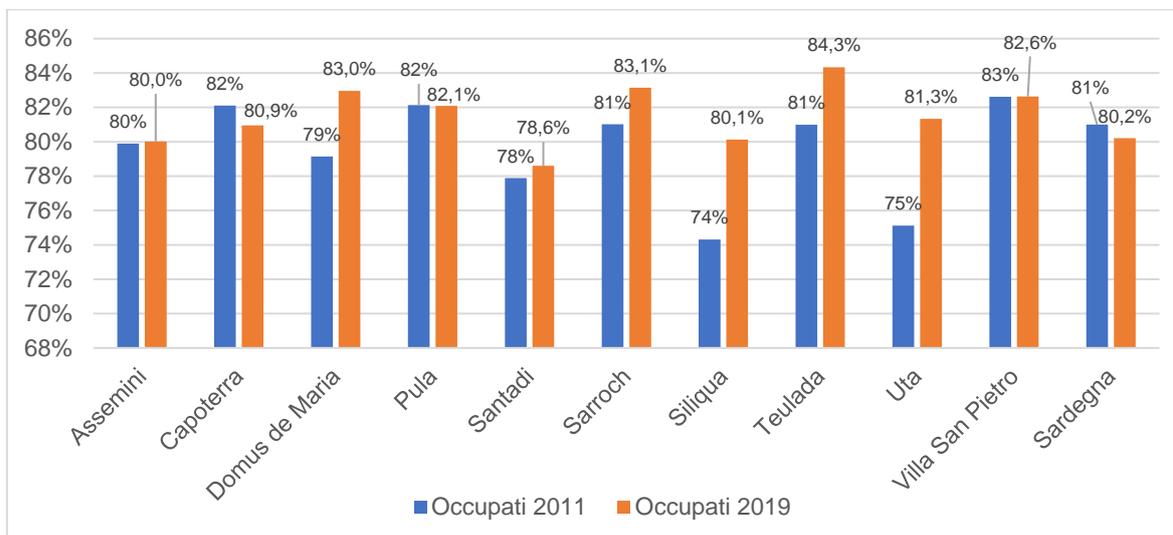


Grafico 14 – Occupati: confronto 2011 e 2019 - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2011 e 2019

3.3 Analisi socioeconomiche delle abitazioni ed edifici

L'attuale trend di sviluppo turistico vede la crescita notevole dello sviluppo di forme di alloggio alternative a quelle tradizionali come dimostrato da recenti studi del Politecnico di Torino¹ e da Papais (2023)². Per questo motivo, è opportuno avere un quadro della disponibilità di alloggi nei comuni che del parco.

Dal grafico emerge come nei comuni più turistici, come Domus De Maria e Pula, esista una percentuale elevata di abitazioni non occupate (il dato più recente disponibile risale al 2019). A Teulada abbiamo che il parco abitativo si suddivide a metà tra occupate e non occupate. In tutti gli altri comuni, la quota di abitazioni non occupate è inferiore a quella delle occupate, con i valori minimi nei comuni dell'Area Metropolitana di Cagliari sui quali insiste la zona industriale (Uta, Capoterra e Assemini rispettivamente 10%, 10,1% e 11,1%). Tutti gli altri comuni hanno una percentuale di abitazioni non occupate che è inferiore alla media regionale (32,7%) o poco sopra (38,6%).

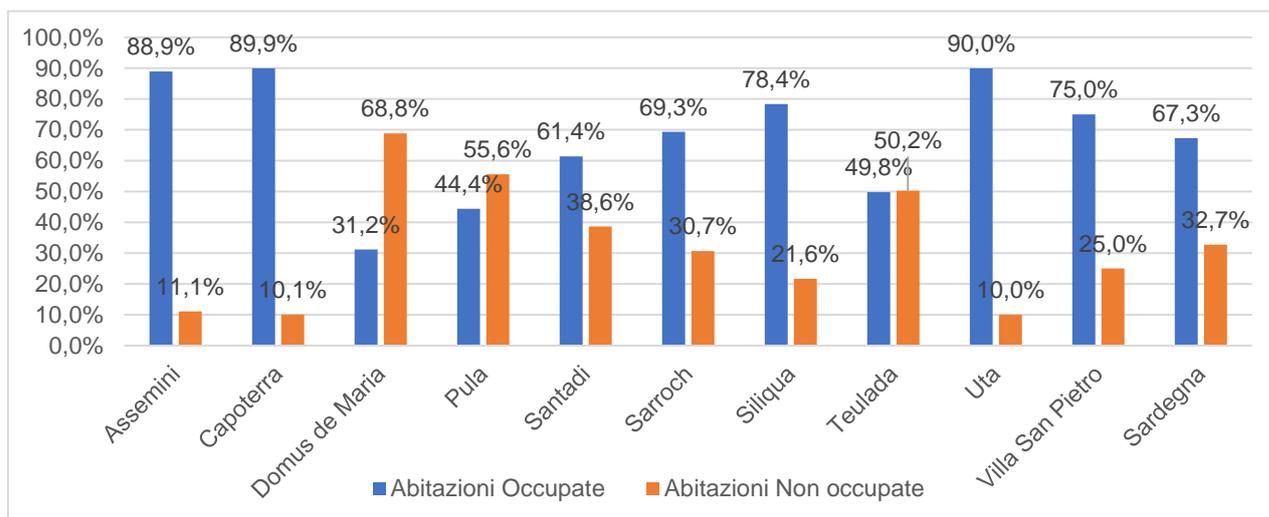


Grafico 15 – Abitazioni per stato di occupazione - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2019

Per quanto riguarda i titoli di proprietà delle abitazioni, vediamo che tutti i comuni del parco vedono una netta prevalenza delle abitazioni di proprietà (almeno l'80%) con percentuali sopra la media regionale (81,2%) tranne nel caso di Assemini (80%). La percentuale più elevata di abitazioni di proprietà si ha Sarroch (91,9%). Le percentuali più elevate di abitazioni in affitto si registrano ad Assemini (14,1%, il doppio della media regionale) e Capoterra (8,3%); a Pula (10,3%) e a Santadi (8,2%) si registra la percentuale più elevata di abitazioni con altro titolo di possesso.

¹ <https://www.ilsole24ore.com/art/borghi-luoghi-rurali-e-dimore-storiche-boom-il-turismo-diffuso-italia-parola-airbnb-AEcdmpAD>

² <https://www.diva-portal.org/smash/get/diva2:1743268/FULLTEXT01.pdf>

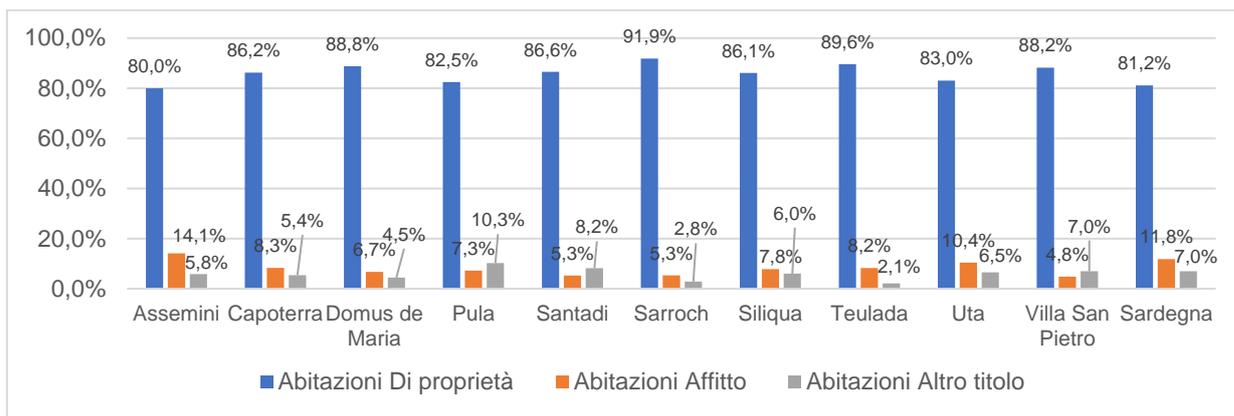


Grafico 16 – Abitazioni per titolo di possesso - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2019

3.4 I redditi della popolazione

Al momento, in Italia non esiste una statistica sul valore aggiunto a livello comunale.

Per avere una grandezza della ricchezza economica a livello comunale si fa ricorso ai dati relativi alle dichiarazioni dei redditi pubblicati annualmente dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze.

A livello regionale, la quota di contribuenti che dichiarano un reddito complessivo inferiore a 10mila euro è calata del 1, 98%, passando dal 36,14% del 2014 al 34,165 del 2020.

Tutti i comuni del parco mostrano la stessa dinamica, tranne Domus De Maria che passa dal 39,81% del 2014 al 42,03% del 2020.

Al 2020, Pula, Uta, Domus De Maria, Santadi e Teulada hanno percentuali di contribuenti con reddito complessivo inferiore a 10mila euro superiori a quella media regionale; Siliqua è in linea con la media regionale, mentre gli altri comuni registrano percentuali inferiori. La percentuale minore si registra a Capoterra col 29,92% e ad Assemini col 30,58%.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assemini	32,12	31,6	30,66	31,2	30,89	30,23	30,58
Capoterra	30,71	30,53	29,08	29,65	29,25	29,52	29,92
Pula	37,69	37,2	36,66	36,18	34,4	33,8	36,48
Sarroch	30,45	31,17	29,93	31,04	29,99	29,15	29,05
Uta	38,62	37,06	37,58	37,44	35,92	34,92	35,14
Villa San Pietro	35,35	34,18	33,26	33,51	31,6	31,27	33,8
Domus de Maria	39,81	40,67	38,87	37,93	37,68	38,66	42,03
Santadi	45,45	43,63	43,25	43,2	44,28	42,66	41,76
Siliqua	39,35	38,06	36,93	36,51	35,23	34,64	34,88
Teulada	43,35	43,18	42,06	42,38	40,86	39,37	41,63

Sardegna	36,14	35,66	34,87	34,71	34,26	33,63	34,16
----------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Tabella 5 – Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10 mila euro (%) - Elaborazione Telos su dati ISTAT

Dai dati originari del Dipartimento delle Finanze possiamo inoltre sottolineare che negli ultimi vent'anni in tutti i comuni è cresciuto il numero di contribuenti in tutti i comuni. A questo è seguito sia un aumento della frequenza del reddito imponibile che dell'ammontare.

	Numero contribuenti			Reddito imponibile - Frequenza			Reddito imponibile - Ammontare in euro		
	2000	2020	2021	2000	2020	2021	2000	2020	2021
ASSEMINI	12304	16542	16645	12064	15738	15862	153.592.181	282.405.835	295.727.791
CAPOTERRA	10830	14423	14660	10529	13768	14043	156.943.082	283.788.900	296.117.935
DOMUS DE MARIA	956	1123	1157	945	1061	1108	8.873.633	16.929.564	19.265.857
PULA	3706	4756	4800	3593	4496	4549	42.494.491	78.719.496	81.990.047
SANTADI	1219	2088	2125	1196	1986	2029	14.960.024	28.037.504	29.664.106
SARROCH	3158	3294	3426	3090	3199	3328	50.263.084	62.055.001	62.420.695
SILIQUA	703	2291	2290	690	2169	2173	6.859.856	35.093.734	35.894.028
TEULADA	512	2450	2436	498	2371	2358	4.982.770	34.961.057	36.438.839
UTA	762	5251	5383	747	5020	5165	7.855.863	79.453.370	85.659.063
VILLA SAN PIETRO	786	1358	1371	775	1303	1320	8.853.607	24.296.988	24.794.469
SARDEGNA	102958 3	106145 6	107315 8	1.007.799	1.005.119	1018725	12.747.547.207	18.018.943.775	18.945.850.021

Tabella 6 – Dichiarazioni IRPEF - Elaborazione Telos su dati Dipartimento delle Finanze, Ministero dell'Economia e delle Finanze 2000, 2020, 2021

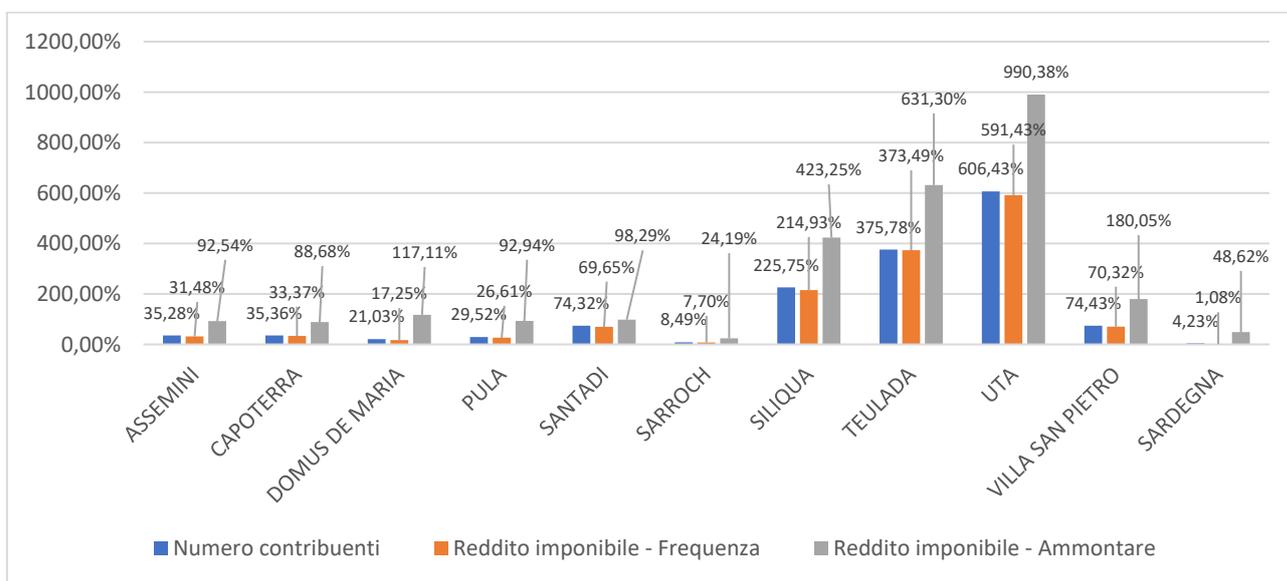


Grafico 17 – Tassi di variazione percentuale 2000/2021 - Elaborazione Telos su su dati Dipartimento delle Finanze, Ministero dell'Economia e delle Finanze 2000, 2020, 2021

Andando a vedere i dati del reddito imponibile medio in euro, vediamo che nel 2000, erano tre i comuni con un reddito imponibile medio superiore a quello medio regionale, mentre sono quattro nel 2020 e cinque nel 2021.

Tutti i comuni dell'area parco mostrano una crescita dell'imponibile medio tra 2000 e 2020 e tra 2000 e 2021; se confrontiamo gli ultimi due anni, vediamo che il comune di Sarroch mostra una leggera flessione tra 2020 e 2021 (mentre gli altri crescono).

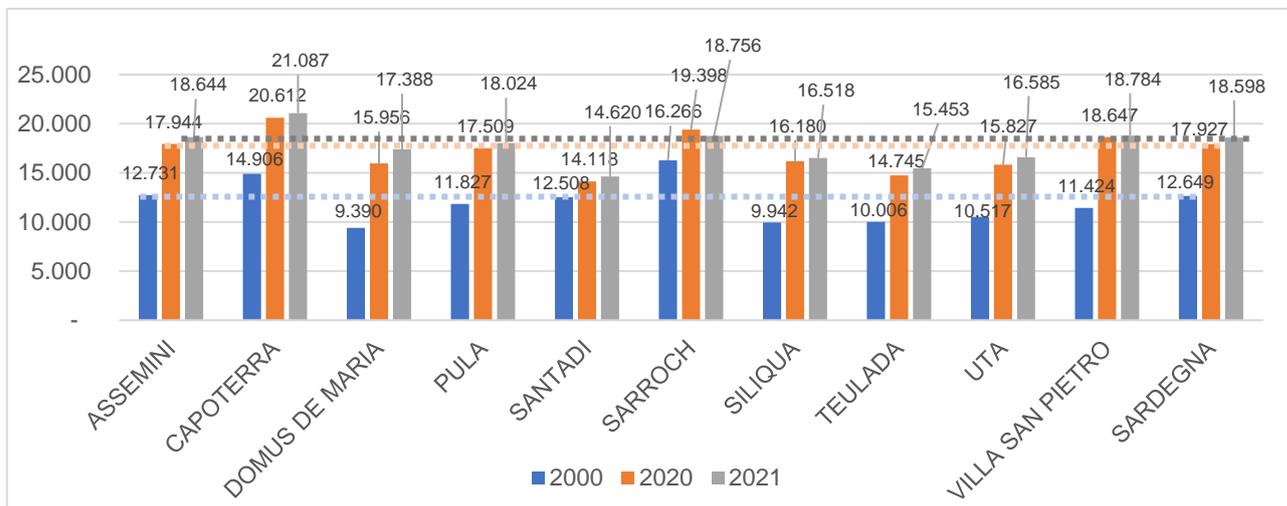


Grafico 18 – Reddito imponibile medio (in euro) - Elaborazione Telos su su dati Dipartimento delle Finanze, Ministero dell'Economia e delle Finanze 2000, 2020, 2021

Vediamo che il comune col reddito imponibile medio più elevato nel 2021 è il Comune di Capoterra, seguito da Villa San Pietro, Sarroch ed Assemini che hanno un reddito medio superiore a quello regionale. Si tratta di comuni con una forte presenza industriale, tranne Villa San Pietro in cui prevale l'attività agricola e i benefici di localizzazione dovuti alla vicinanza al polo industriale di Sarroch e a quello turistico di Pula. Nel Comune di Assemini ci è anche una forte presenza di aziende agricole. Il comune di Pula ha un reddito medio imponibile in linea con il valore medio regionale.

Il comune con il reddito imponibile medio inferiore è Santadi, preceduto da Teulada, Siliqua e Uta, Domus De Maria.

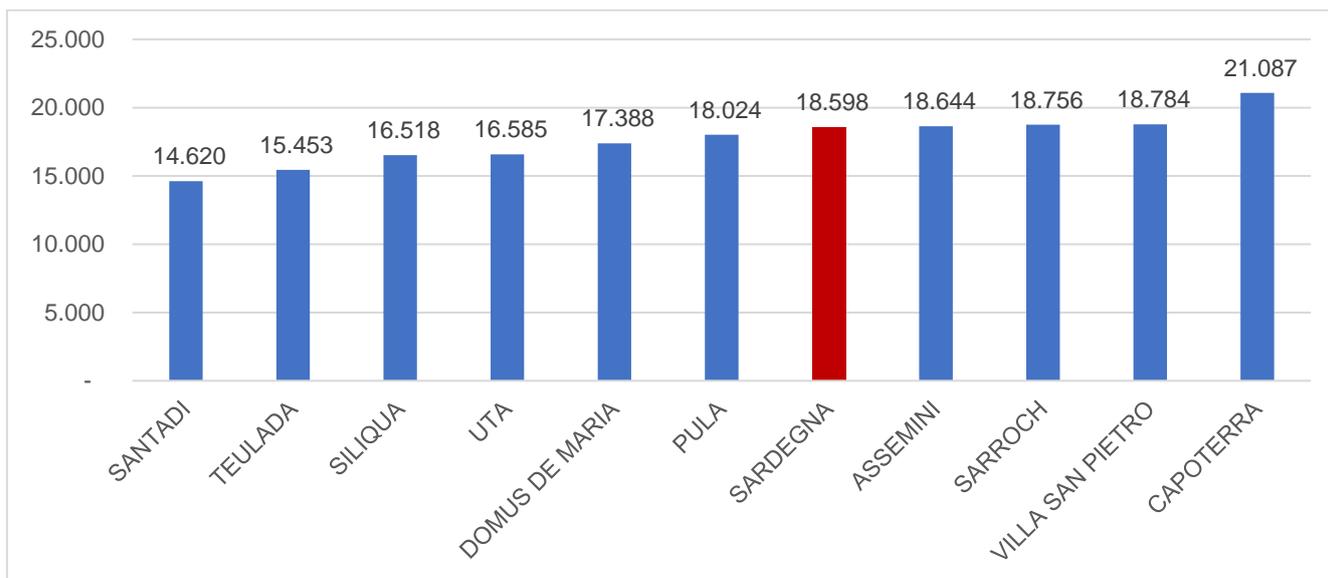


Grafico 19 – Reddito imponibile medio (in euro) nel 2021 - Elaborazione Telos su su dati Dipartimento delle Finanze, Ministero dell'Economia e delle Finanze 2021

4 IL CONTESTO ECONOMICO

4.1 Il livello imprenditoriale nei comuni del Parco

Recentemente ISTAT ha pubblicato alcuni dati che permettono di quantificare il livello di imprenditorialità nei comuni italiani, compresi quelli della Sardegna.

Il tasso di imprenditorialità misura il numero di imprese sulla popolazione residente media * 1000.

Vediamo che il tasso di imprenditorialità nei comuni dell'area parco è inferiore al dato medio regionale (65,6). Il valore maggiore si ha nei comuni di Pula e Domus De Maria (60,8), i valori inferiori si registrano a Siliqua (33,8) e Villa San Pietro (33,2), unici comuni in cui il valore cala tra 2014 e 2020.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assemini	46,2	47,3	49,7	49,1	48,9	49,5	52,1
Capoterra	41,8	40,9	42,7	43,5	44,6	45,3	45,8
Pula	60,9	60,6	61	59,8	60,4	62,2	60,8
Sarroch	34,9	34,3	35,4	33,9	34,9	34,4	36,2
Uta	43,2	41	40,9	40,7	39,5	42,3	43,6
Villa San Pietro	37	33,4	34,7	34,5	34,2	32,8	33,2
Domus de Maria	59,4	56,4	57,3	57,2	59,8	61,5	60,8
Santadi	41,4	41,7	44,1	42,6	40,9	42	43,4
Siliqua	34,9	34,4	33,4	33	32,1	33,7	33,8

Teulada	49,9	49,5	47,8	47,8	47,9	49,6	51,7
Sardegna	62,3	62,0	63,3	63,6	64,2	64,0	65,6

Tabella 7 – Tasso di imprenditorialità - Elaborazione Telos su dati ISTAT

La densità delle imprese locali è pari al numero di unità locali sulla superficie comunale (in Km²). I due comuni di Capoterra (16,4) e Assemini (12,8) mostrano un dato rispettivamente quasi quattro volte e tre volte la media regionale. Tutti gli altri comuni invece mostrano valori inferiori col dato minimo di Teulada (0,8) e Siliqua (0,7).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assemini	11,7	12,1	12,2	12,1	12	12,2	12,8
Capoterra	15,1	14,6	15,1	15,1	15,6	16	16,4
Pula	3,6	3,7	3,6	3,5	3,4	3,6	3,5
Sarroch	3,5	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,6
Uta	3	2,9	2,9	3,1	3	3,1	3,2
Villa San Pietro	2	1,8	1,9	1,9	1,9	1,8	1,9
Domus de Maria	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Santadi	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3
Siliqua	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Teulada	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8
Sardegna	4,7	4,6	4,6	4,6	4,7	4,7	4,8

Tabella 8 – Densità delle unità locali - Elaborazione Telos su dati ISTAT

La specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia è misurata col numero di addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi / Totale addetti delle unità locali * 100. I settori ad alta tecnologia presi in considerazione comprendono nel ramo manifatturiero le divisioni della Nace Rev.2 21,26, 30.3 e nel ramo dei servizi le divisioni 59-63, 72.

Nei comuni di Villa San Pietro, Domus De Maria e Teulada non risultano imprese con queste specializzazioni, mentre nel comune di Uta vi è una concentrazione che è oltre il doppio della media regionale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assemini	1,58	1,76	1,89	1,67	1,7	1,67	1,83
Capoterra	0,87	1,23	1,07	1,4	1,53	1,87	1,71
Pula	3,24	3,62	2,83	3,29	4,14	4,19	4,95
Sarroch	3,4	1,85	0,13	0,1	0,13	0,17	0,38

Uta	10,78	9,18	7,93	6,72	6,4	7,11	7,49
Villa San Pietro	1,31	0,68	0,67	0,67	0,62	.	.
Domus de Maria	0,4	0,45	0,76	0,57	0,58	.	.
Santadi	.	0,16	0,17	0,17	.	0,16	0,17
Siliqua	0,56	0,44	0,62	0,48	0,26	0,23	0,23
Teulada	.	0	0,23	0,49	0	0,18	.
Sardegna	2,49	2,52	2,53	2,55	2,47	2,43	2,56

Tabella 9 – Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia - Elaborazione Telos su dati ISTAT

4.2 Le attività economiche nei comuni del Parco

Per entrare nel dettaglio delle attività economiche del Parco, è necessario utilizzare i dati Movimprese forniti dalla Camera di Commercio di Cagliari ed Oristano.

Per poter fare ragionamento sulla dinamica, abbiamo confrontato i dati del terzo trimestre del 2012 con i dati del terzo trimestre del 2022 (ultimi dati disponibili al momento della richiesta). I dati mostrano una crescita delle imprese tra 2012 e 2022.

Nel 2022, all'interno dell'area parco risultano 7104 imprese registrate.

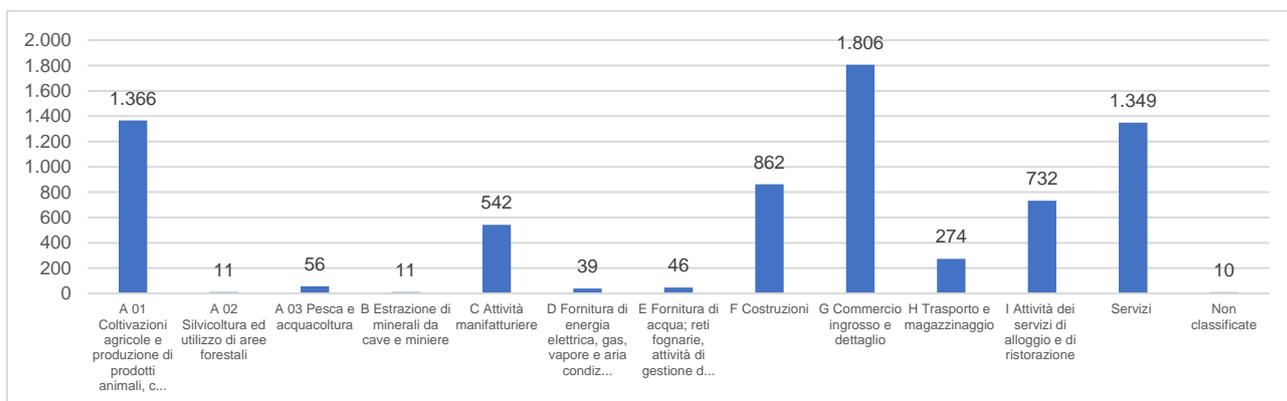


Grafico 20 – Imprese attive - Terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Tra le imprese attive classificate, i settori più diffusi sono il commercio (25%), il settore agricolo (20%), i servizi professionali (19%), le costruzioni 12% e il comparto turistico con il 10%.

	Numero di imprese (sedi e unità locali) per settore nei comuni del Parco	Percentuale sul totale delle imprese nei comuni del Parco
Agricoltura	1.433	20,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	11	0,2%
Attività manifatturiera	542	7,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata...	39	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	46	0,6%
Costruzioni	862	12,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.806	25,5%
Trasporto e magazzinaggio	274	3,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	732	10,3%
Altri servizi	1349	19,0%
Totale	7.094	

Tabella 10 – Imprese e unità locali per settore – Terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Le attività economiche registrate all'interno dell'area del Parco, in entrambi gli anni, risultano superiori alle imprese realmente attive.

Nei due anni considerati, i comuni di Assemini, Capoterra, Pula e Uta sono i primi quattro comuni per numero assoluto di imprese attive. Domus De Maria e Villa San Pietro quelli in cui sono attive un numero minore di imprese. È bene sottolineare nuovamente che i comuni di Assemini, Capoterra e Uta sono quelli sui quali insiste l'area industriale di Cagliari.

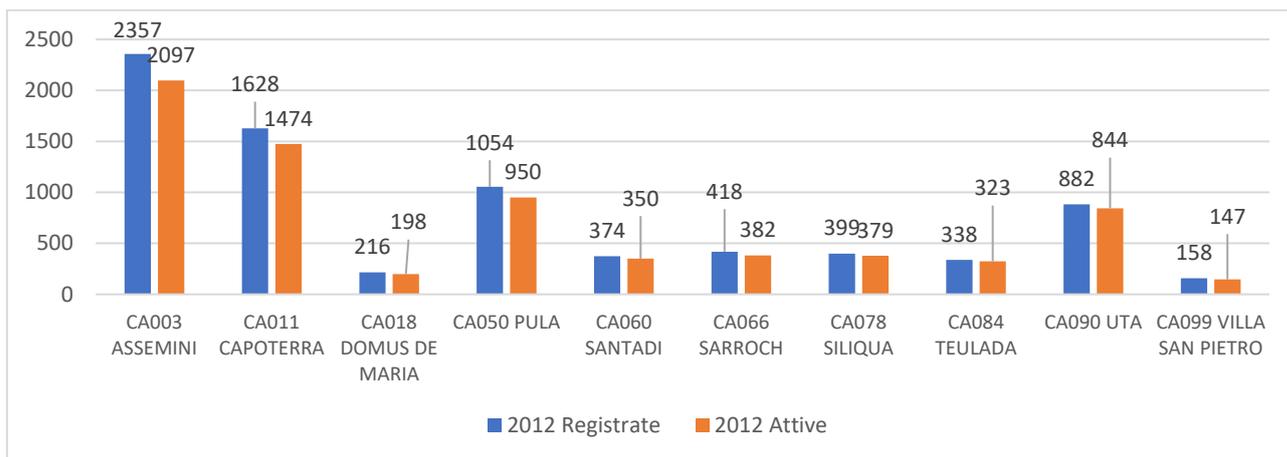


Grafico 21 – Imprese registrate e attive - Terzo trimestre 2012 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2012 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

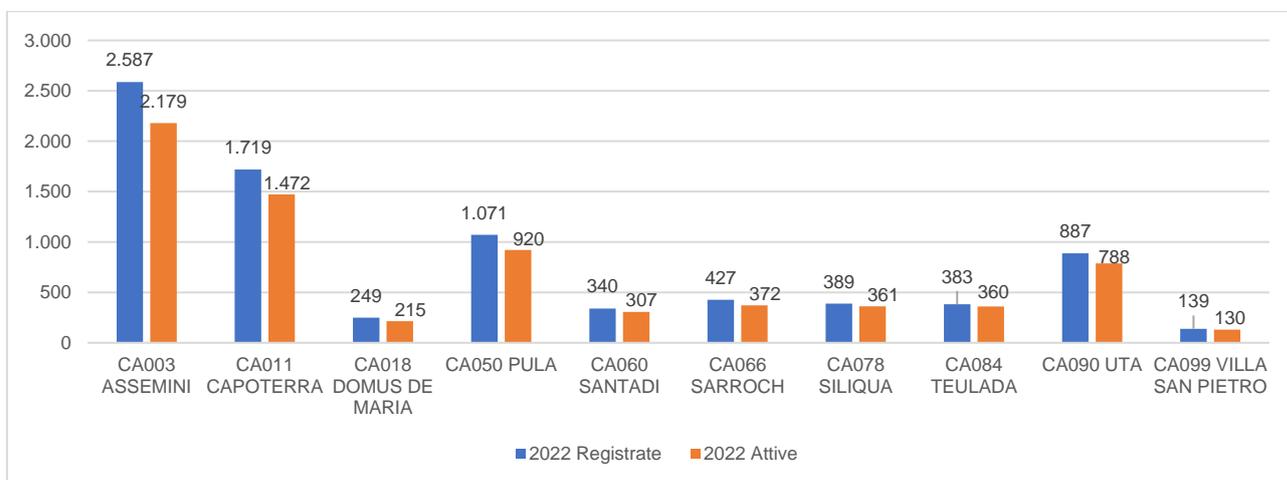


Grafico 22 – Imprese registrate e attive - Terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Il confronto tra i due anni mostra che solo nei comuni di Assemini, Domus De Maria e Teulada il numero di imprese attive è cresciuto tra 2012 e 2022. Negli altri comuni, si è registrata una diminuzione, minima a Capoterra e più ampia negli altri comuni, con la riduzione maggiore nel comune di Uta.

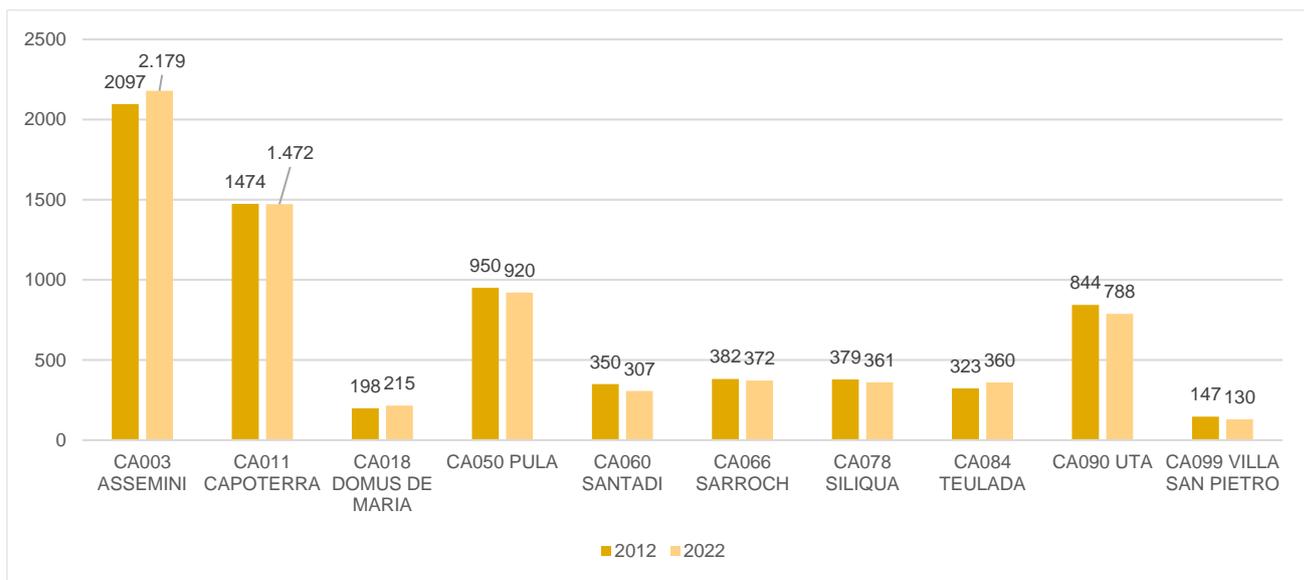


Grafico 23 – Imprese attive – Confronto terzo trimestre 2012 e 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2012 e 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Se andiamo a vedere il peso relativo del singolo comune sul totale delle imprese attive nei due anni, vediamo infatti che il comune di Assemini concentrava nel 2012 il 29% delle imprese attive nei comuni dell'area parco e nel 2022 il 31%. La gran parte degli altri comuni ha confermato la sua posizione relativa; solamente Uta e Santadi hanno perso un punto percentuale.

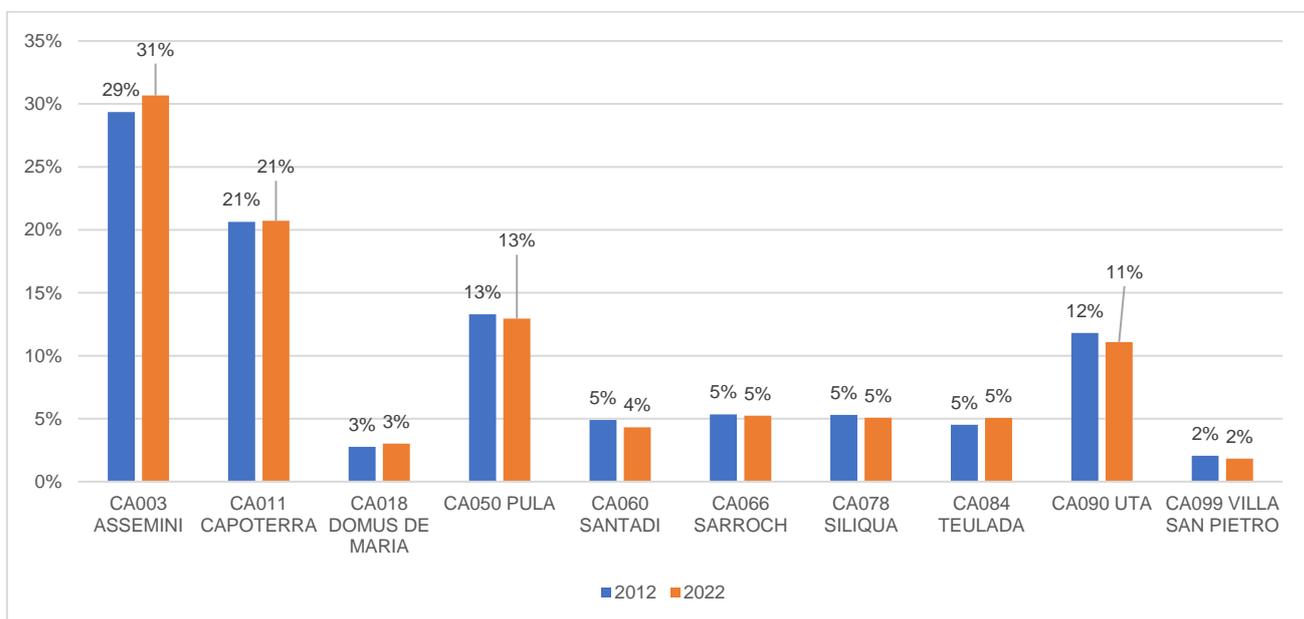


Grafico 24 – Imprese attive – Peso percentuale delle imprese attive a livello comunale sul totale: confronto tra terzo trimestre 2012 e 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2012 e 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Le imprese agricole si trovano principalmente nei comuni di Assemini e Uta, seguite da Pula e Siliqua.

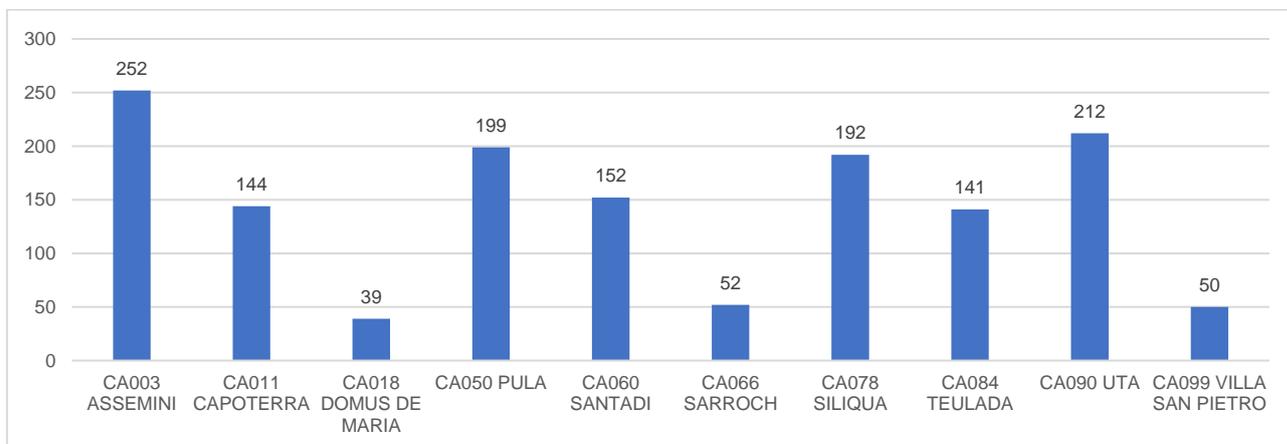


Grafico 25 – Imprese attive nel settore agricoltura ne terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

All'interno del comparto agricolo sono più numerose le imprese agricole propriamente dette. Solo nel comune di Teulada vi è un'elevata presenza di aziende del comparto della pesca e acquacoltura.

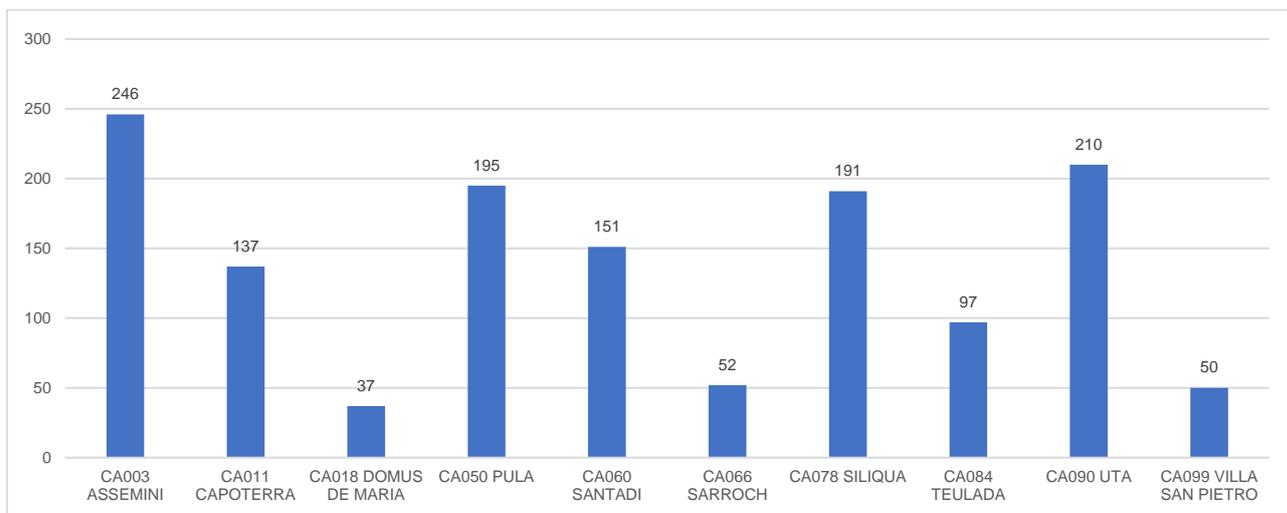


Grafico 26 – Imprese attive nelle coltivazioni agricole e produzioni animali nel terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

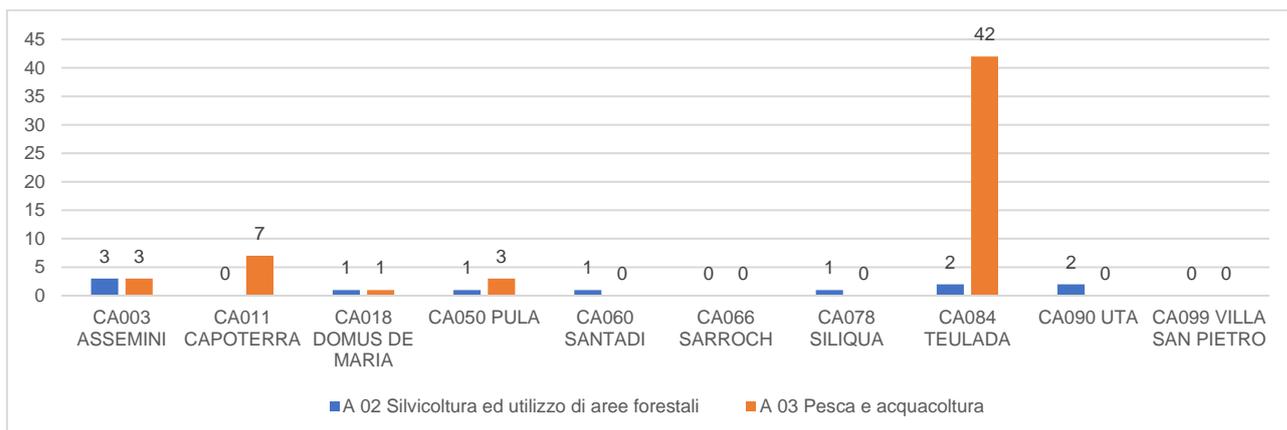


Grafico 27 – Imprese attive nel settore pesca e acquacoltura nel terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Al momento, non sono stati resi disponibili i risultati del Censimento Agricoltura del 2021. Questo impedisce di entrare nel dettaglio delle caratteristiche delle imprese agricole.

Solo per poter avere qualche riferimento aggiuntivo, si riportano i dati relativi al Censimento dell'Agricoltura del 2011.

Il 75,23% della superficie totale è destinato all'agricoltura, pari al 3,88% della superficie agricola utilizzata (SAU) a livello regionale. Il resto della superficie totale è destinato a boschi annessi ad aziende agricole (17,59%), e in percentuale molto inferiore ad altri utilizzi (5,67%) e ad arboricoltura (1,51%).

La superficie agricola utilizzata è destinata per il 56,13% a prati permanenti e pascoli con un peso a livello regionale pari al 3,62%, seguito dai seminativi che coprono il 39,06% della SAU che corrisponde al 4,44% del totale regionale.

Utilizzazioni e dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)								
		superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superfici e agricola non utilizzata e altra superfici e
			seminativi	vite	coltivazioni i legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Assemini	4395,31	2765,37	2005,15	24,13	161,69	2,29	572,11	3,42	1345,66	280,86
Capoterra	2502,87	1596,18	573,54	44,38	163,76	4,34	810,16	4,8	692,43	209,46
Domus de Maria	4616,9	3070,95	271,43	3,2	35,82	3,8	2756,7	384,84	982,67	178,44
Pula	2705,31	2001,81	721,51	85,5	167,88	5,66	1021,26	27,12	374,26	302,12
Santadi	6730,77	4778,29	1833,18	195,35	248,58	2,2	2498,98	11,04	1779,64	161,8
Sarroch	3710,98	2497,11	585,66	5,56	207,45	1,92	1696,52	6,95	502,67	704,25
Siliqua	12608,29	11805,33	6970,52	8,26	137,52	3,05	4685,98	122,96	297,84	382,16
Teulada	13868,73	10072,46	1361,11	20,14	127,79	3,95	8559,47	80,04	3149,21	567,02
Uta	6969,04	5218	2830,88	10,1	382,01	6,29	1988,72	257,73	1103,58	389,73
Villa San Pietro	1387,26	952,86	330,49	1,5	86,47	3,35	531,05	..	239,04	195,36
Area Parco	59495,46	44758,36	17483,47	398,12	1718,97	36,85	25120,95	898,9	10467	3371,2

Distribuzione SAT e SAU in area Parco (%)		75,23%	39,06%	0,89%	3,84%	0,08%	56,13%	1,51%	17,59%	5,67%
Sardegna	1471715,7	1154641,48	393930,14	18942,18	46841,19	1290,06	693637,91	8848,05	226093,61	82132,56
Percentuale area parco su Sardegna	4,04%	3,88%	4,44%	2,10%	3,67%	2,86%	3,62%	10,16%	4,63%	4,10%

Tabella 11 – Uso della SAT e della SAU per comune - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2011

A dispetto dell'importanza di alcune produzioni della zona (Assemini e Pula per le ortive; Assemini e Capoterra per il florovivaismo; i comuni del Sulcis per le produzioni vitivinicole, ecc.) i dati del 2011 sembrano indicare che il peso dell'area parco sul totale della superficie destinata ad attività agricole in Sardegna non sia elevato, tranne che per l'arboricoltura. Stessa valutazione può estendersi al comparto dell'allevamento: nei comuni dell'area parco è presente meno del 4% del numero di capi ovini e caprini presenti in Sardegna, meno del 3% dei suini e meno del 2% di bovini e bufalini e meno dell'1% dei capi avicoli.

	Bovini e bufalini	Suini	Ovini e caprini	Avicoli
Assemini	191	681	9020	558
Capoterra	48	385	4711	30
Domus de Maria	394	74	4248	5
Pula	54	272	2368	50
Santadi	136	321	13387	..
Sarroch	21	162	2648	3
Siliqua	913	822	55841	17
Uta	1486	929	18049	5030
Teulada	1165	171	14195	30
Villa San Pietro	14	109	2358	..
Area Parco	4422	3926	126825	5723
Sardegna	253003	172418	3269438	1384341
Percentuale area parco su Sardegna	1,75%	2,28%	3,88%	0,41%

Tabella 12 – Numero di capi di allevamento per comune - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2011

Per quanto riguarda le imprese manifatturiere, vediamo che prevalgono le imprese industriali pure (prodotti in metallo). Seguono le aziende del comparto agroalimentare con una prevalenza delle industrie alimentari su quelle del comparto delle bevande.

Per quanto riguarda il comparto artigianale sono la lavorazione del legno e della confezione di prodotti tessili ad essere maggiormente rappresentati.

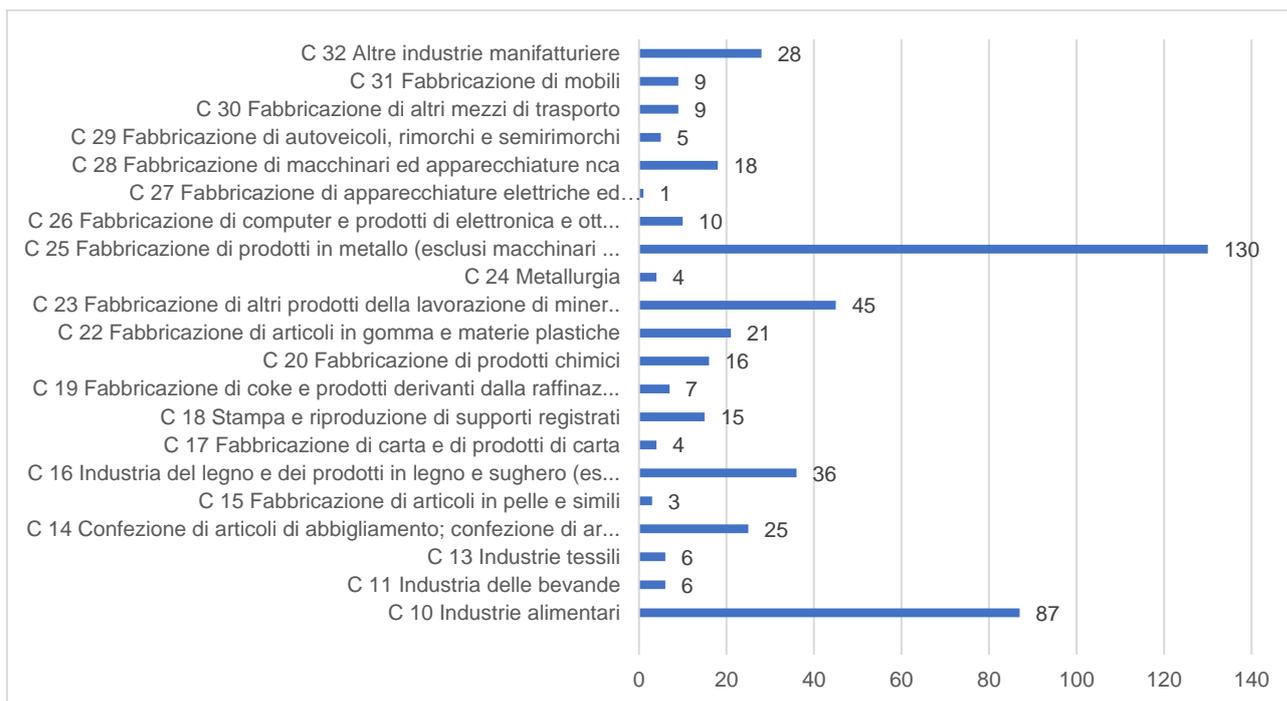


Grafico 28 – Imprese attive nel settore manifatturiero per sottosectore nel terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Le industrie manifatturiere sono presenti in particolar modo ad Assemmini, seguito da Capoterra ed Uta: anche in questo caso, sono i tre comuni che insistono nell'area industriale di Cagliari a prevalere.

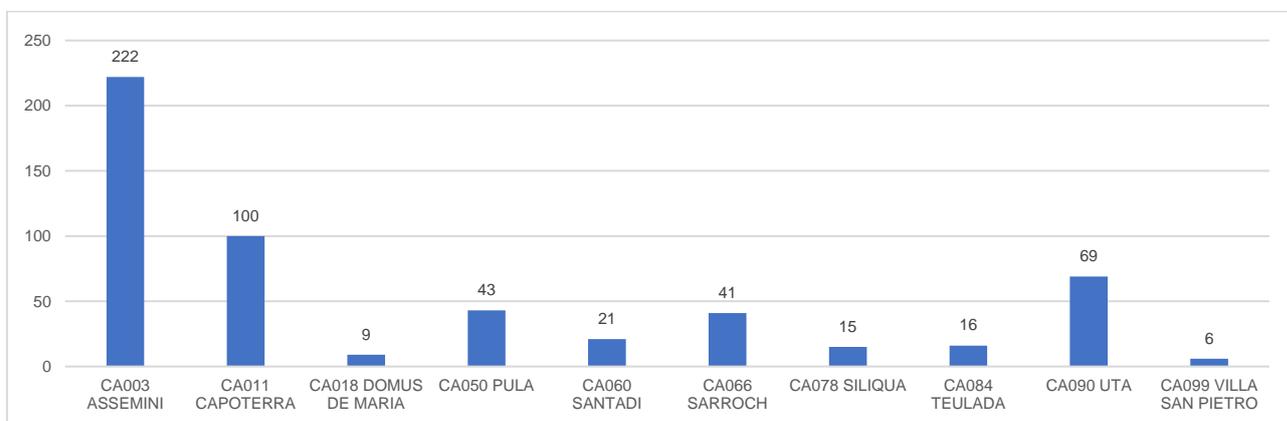


Grafico 29 – Imprese attive nel settore manifatturiero per comune nel terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

Per quanto riguarda il settore turistico, vediamo una preponderanza del settore della ristorazione sul settore ricettivo, concentrato nei comuni a vocazione turistica e nei due centri più grossi.

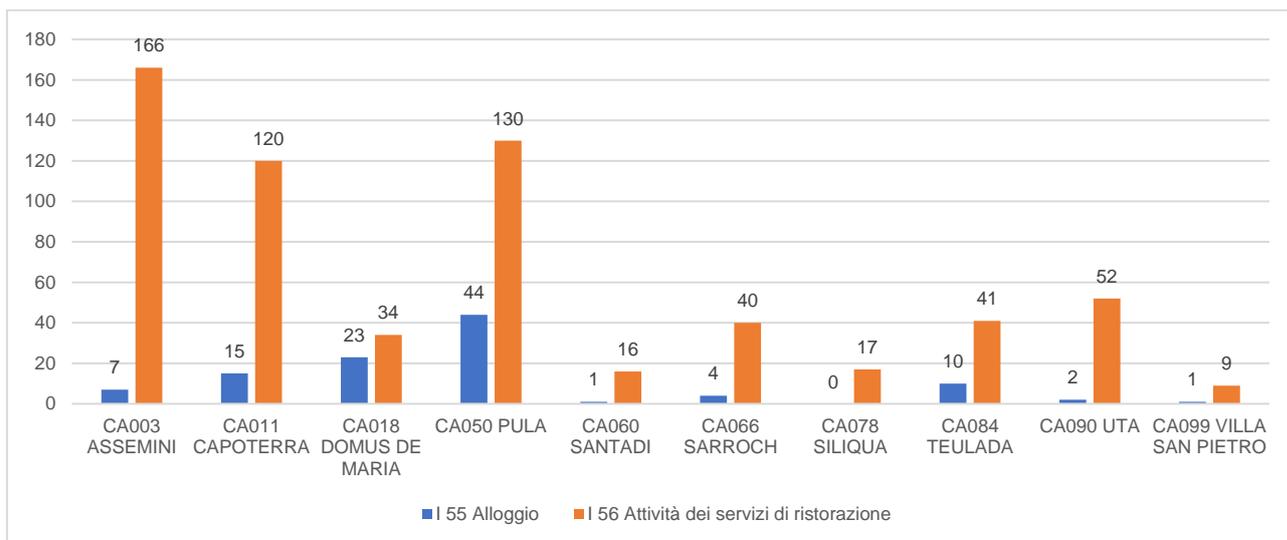


Grafico 29 – Imprese attive nel settore turistico per comune nel terzo trimestre 2022 - Elaborazione Telos su dati Movimprese 2022 rilasciati dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano

5 LA PRESENZA DI SERVIZIO NEI COMUNI DEL PARCO

5.1 Il settore turistico nei comuni del Parco

5.1.1 Capacità ricettiva

Analizzando i dati ISTAT sulla capacità ricettiva, vediamo che in tutti i comuni sono presenti strutture turistiche per un totale di 58 strutture per un totale di 7293 posti letto. Oltre la metà di queste strutture sono nel comune di Pula. I comuni del Parco rispetto al totale regionale detengono il 6,2% degli esercizi alberghieri e il 6,6% dei posti letto in esercizi alberghieri e il 7% delle residenze turistico alberghiere e il 4,7% dei posti letto in questa tipologia di strutture.

	Esercizi alberghieri				Residenze turistico alberghiere			
	Numero di esercizi	Posti letto	Camere	Bagni	Numero di esercizi	Posti letto	Camere	Bagni
Assemini	2	285	139	141
Capoterra	3	167	91	92
Domus de Maria	9	1820	791	798
Pula	35	4572	1954	1996	5	454	129	137
Santadi	1	33	11	11
Sarroch	2	49	29	29
Teulada	4	327	110	109	1	211	45	45
Uta	1	20	10	10
Villa San Pietro	1	20	10	10
Sardegna	934	110787	46814	46974	86	14037	4267	4421
<i>Peso percentuale area parco sul totale regionale</i>	6,2%	6,6%	6,7%	6,8%	7%	4,7%	4,1%	4,1%

Tabella 13 – Capacità ricettiva per comune in esercizi alberghieri - anno 2021 - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2022

I posti letto nelle 205 strutture extra-alberghiere sono 4208: anche in questo caso nel comune di Pula sono presenti oltre la metà delle strutture. Nell'area sono presenti 4 campeggi, di cui 3 a Pula e uno a Domus De Maria.

A Santadi, Siliqua e Uta non sono presenti alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Gli agriturismi sono presenti solamente ad Assemini, Pula, Santadi, Siliqua, Teulada e Uta. I 130

bed&breakfast sono presenti in tutti i comuni dell'area parco: Capoterra (35), Pula (28) e Teulada (24) concentrano il 67% di tutte le strutture.

I comuni del parco detengono il 4,7% delle strutture extra-alberghiere e il 3,9% dei posti letto in questa categoria. Nell'area sono presenti l'8,3% dei posti letto in ostelli delle gioventù e il 7,3% dei posti letto in bed&breakfast.

	esercizi extra-alberghieri		campeggi e villaggi turistici		alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		agriturismi	ostelli per la gioventù		altri esercizi ricettivi n.a.c.		bed and breakfast		
	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto		numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto	
Assemini	15	135	4	70	3	27	8	38
Capoterra	45	283	10	102	35	181
Domus de Maria	36	867	1	420	20	370	15	77
Pula	47	2458	3	1469	12	728	2	17	1	83	1	25	28	136
Santadi	4	33	2	20	2	13
Sarroch	9	63	1	10	8	53
Siliqua	3	22	1	11	2	11
Teulada	34	264	7	93	3	36	24	135
Uta	6	45	1	8	1	13	4	24
Villa San Pietro	6	38	2	17	4	21
Sardegna	4350	107286	95	55301	1588	31906	553	6785	18	1002	56	1155	2011	9454
<i>Peso percentuale area parco sul totale regionale</i>	4,7%	3,9%	4,2%	3,4%	3,5%	4,4%	2,2%	1,8%	5,6%	8,3%	3,6%	3,3%	6,5%	7,3%

Tabella 14 – Capacità ricettiva per comune in esercizi extra-alberghieri - anno 2021 - Elaborazione Telos su dati ISTAT 2022

5.1.2 Arrivi e presenze

I dati su arrivi e presenze turistiche sono disponibili solamente per 7 comuni su 10 (gli altri sono soggetti al segreto statistico in base alla normativa di settore). In totale, nei comuni dell'area parco arrivano 66.310 turisti italiani e 36.102 turisti stranieri per un totale di 102.412 arrivi che corrispondono a 451.589 presenze turistiche che sono il 4,2% degli arrivi e delle presenze regionali.

Il comune di Pula è il comune che attrae la maggior parte dei turisti e dei visitatori dell'area, seguito dal comune di Domus De Maria che accoglie meno della metà degli arrivi del comune di Pula; seguono con Capoterra ed Assemini con meno di un terzo delle presenze di Domus De Maria e Teulada poco sotto.

La maggior parte dei turisti che arrivano nell'area sono italiani e soggiornano prevalentemente presso le strutture alberghiere.

Risultati simili si riscontrano nell'analisi delle presenze.

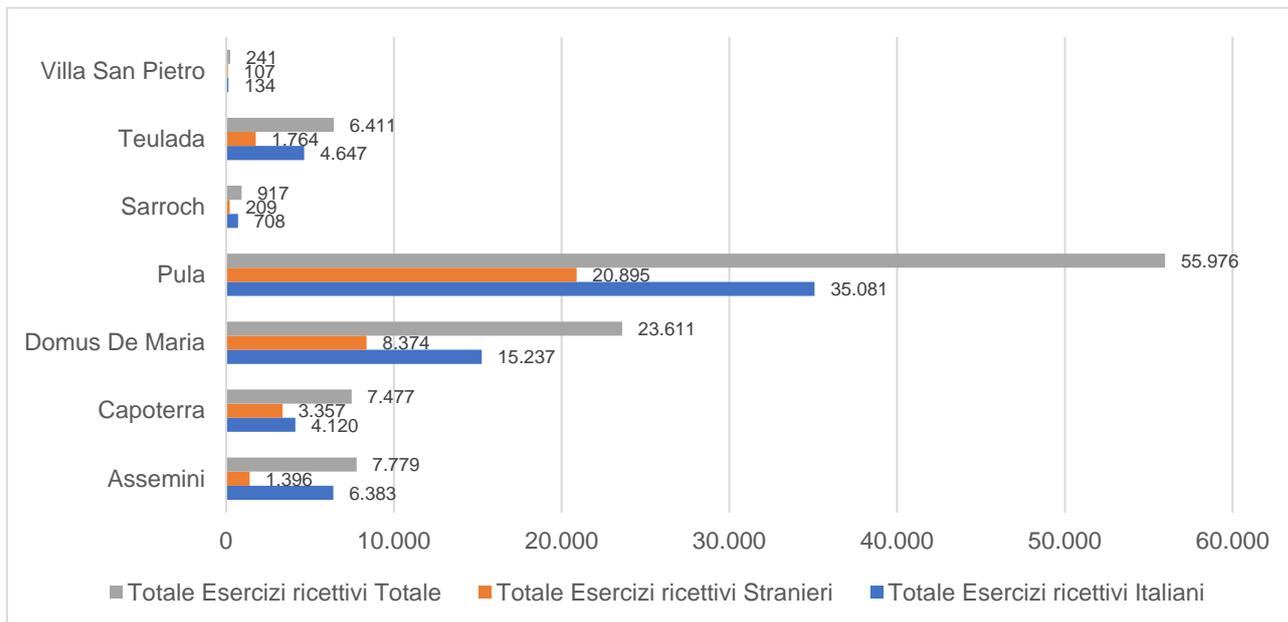


Grafico 30 – Arrivi nei comuni turistici nel 2021 per provenienza e totali - Elaborazione Telos su dati Sardegna Statistiche

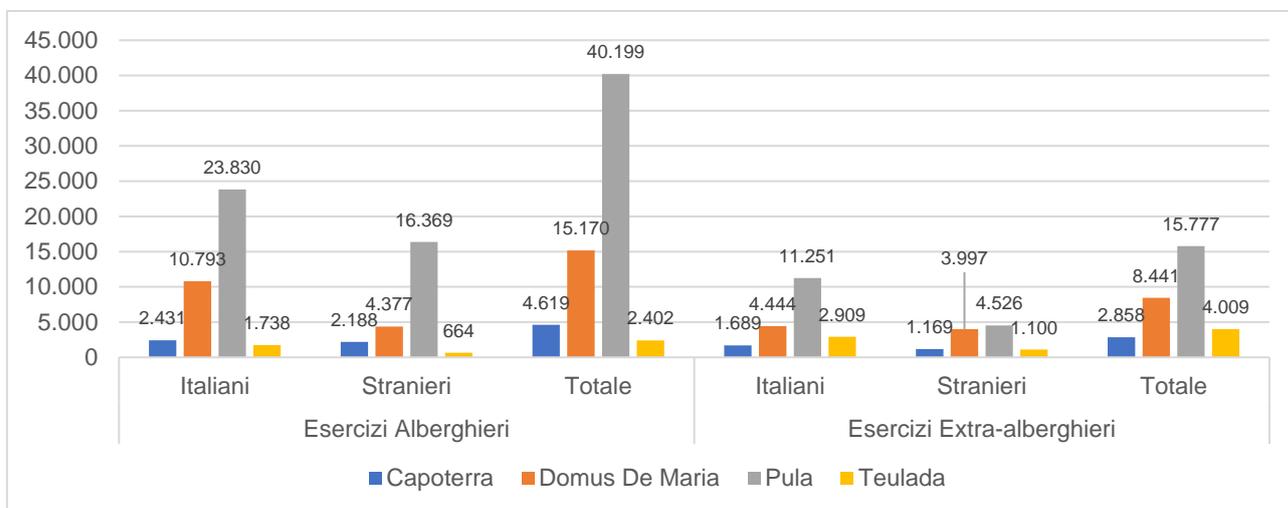


Grafico 31 – Arrivi nei comuni turistici nel 2021 per provenienza e totali e per tipologia di esercizio - Elaborazione Telos su dati Sardegna Statistiche

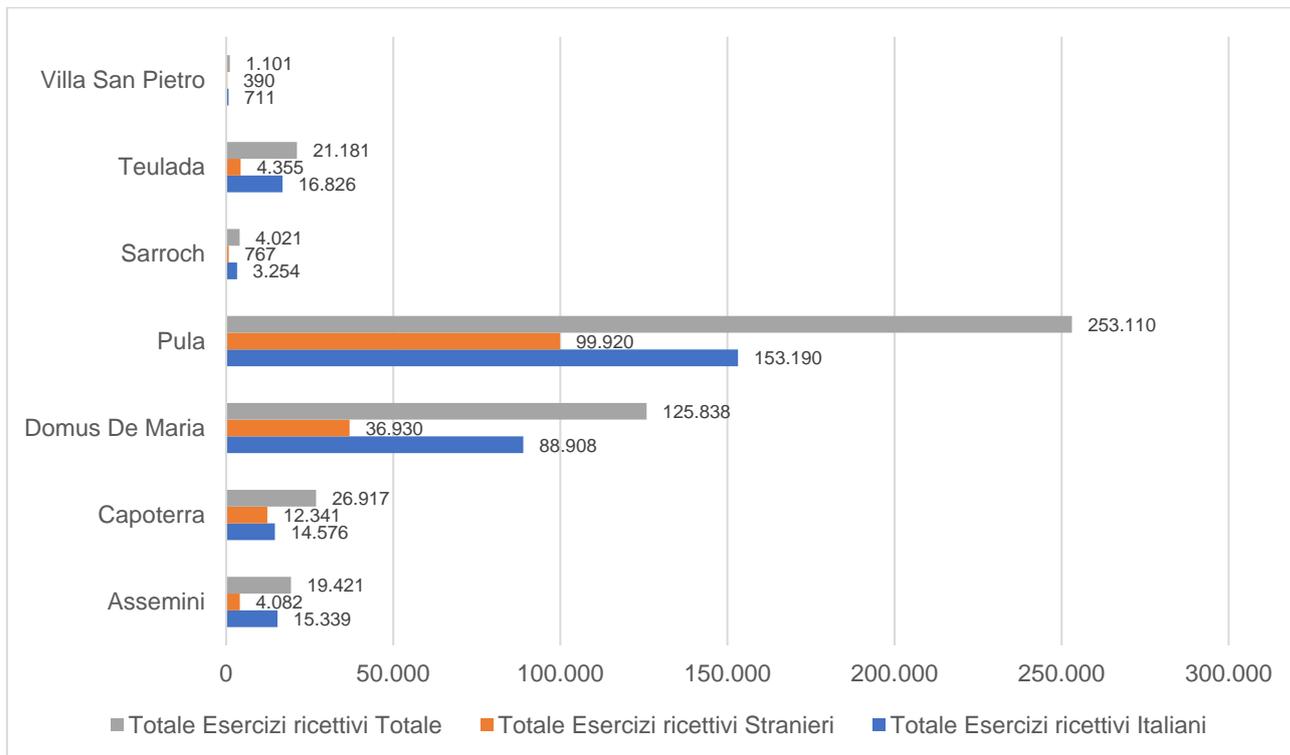


Grafico 32 – Presenze nei comuni turistici nel 2021 per provenienza e totali - Elaborazione Telos su dati Sardegna Statistiche

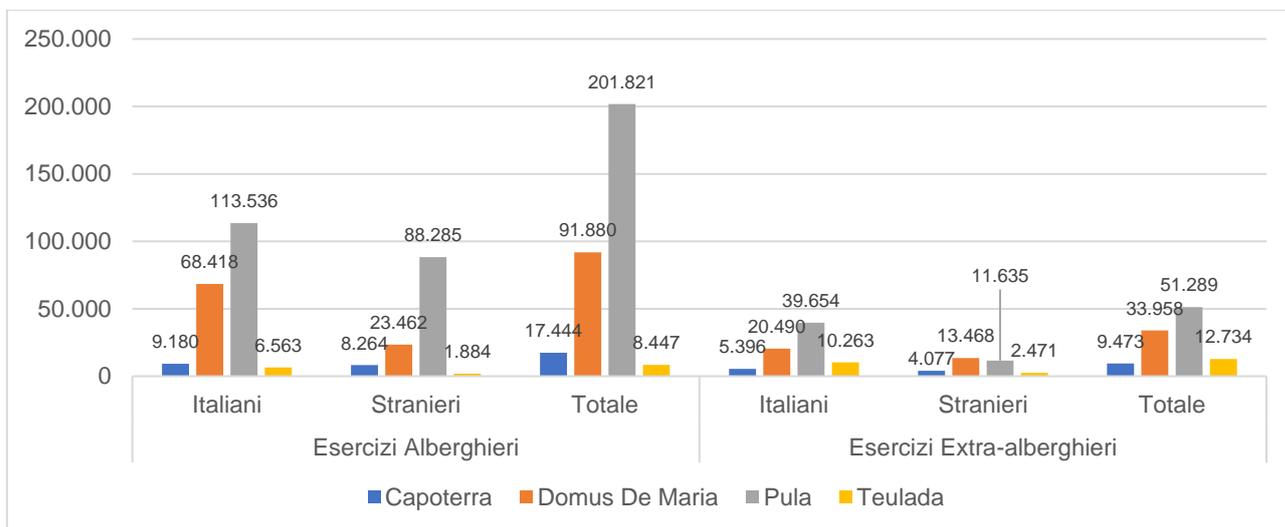


Grafico 33 – Presenze nei comuni turistici nel 2021 per provenienza e totali e per tipologia di esercizio - Elaborazione Telos su dati Sardegna Statistiche

Il comparto turistico è stato uno di quelli che ha maggiormente pagato le conseguenze delle restrizioni imposte dal periodo pandemico. I dati disponibili su Sardegna Statistiche mostrano una

riduzione molto rilevante di arrivi e presenze nel 2021 rispetto al 2017, con in controtendenza solo il comparto degli esercizi extra-alberghieri di Capoterra e Domus De Maria che mostrano una crescita e Pula che è praticamente stabile nel settore extra-alberghiero. Il comune con la perdita minore di arrivi negli esercizi alberghieri è Teulada; il comune con la perdita minore di presenze negli esercizi alberghieri è Capoterra.

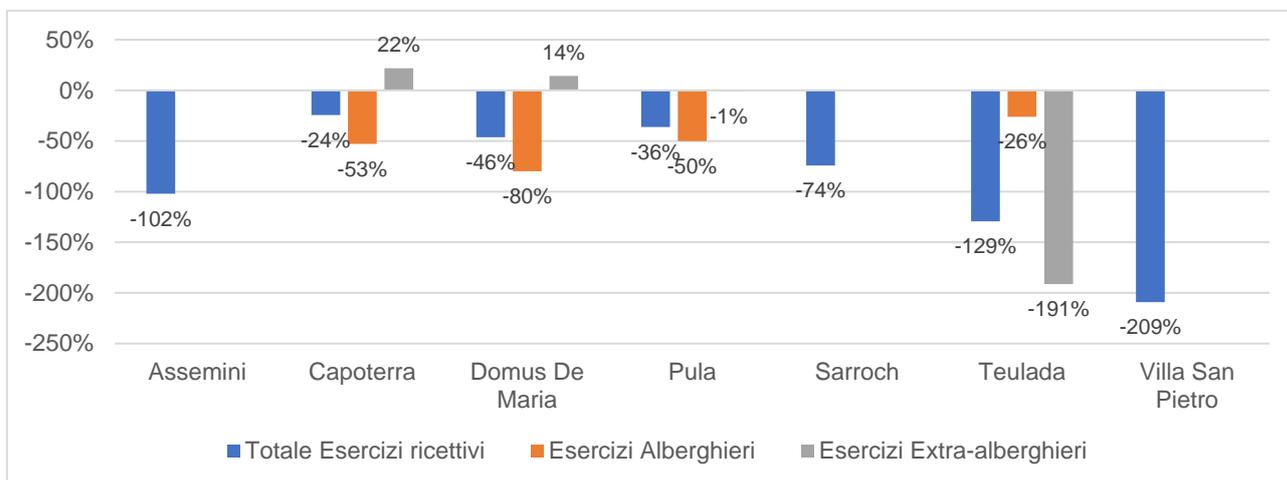


Grafico 34 – Variazione percentuale degli arrivi nei comuni turistici nel 2017 e 2021 per comune e tipologia di esercizio - Elaborazione Telos su dati Sardegna Statistiche

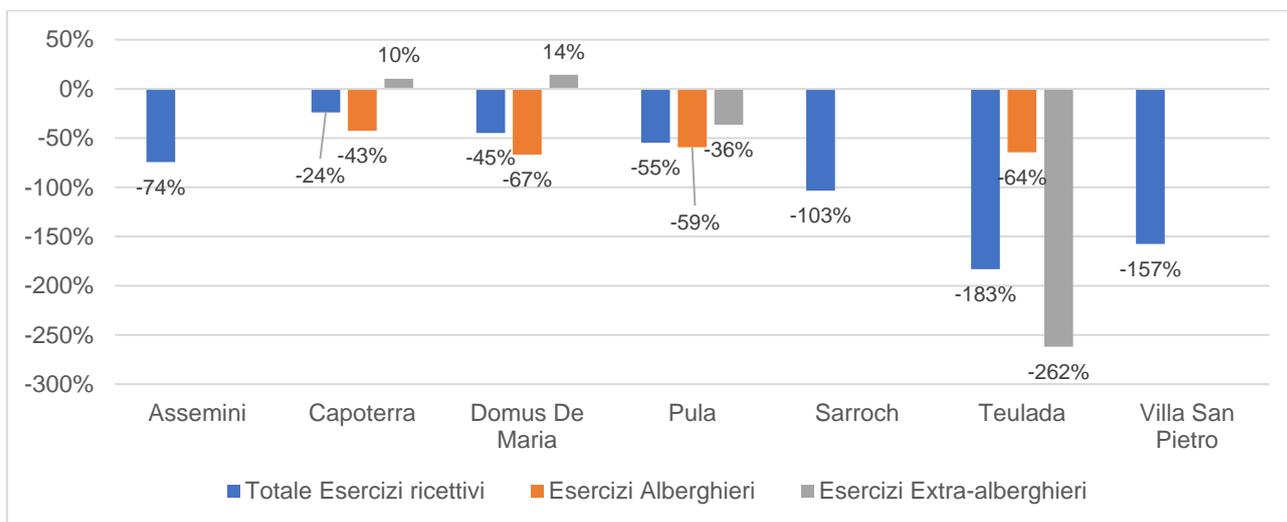


Grafico 35 – Variazione percentuale delle presenze nei comuni turistici nel 2017 e 2021 per comune e tipologia di esercizio - Elaborazione Telos su dati Sardegna Statistiche

Tuttavia, il dato ufficiale sugli arrivi e presenze turistiche permette di identificare i comuni a maggiore vocazione turistica, ma sulla reale consistenza del numero di turisti che ogni anno visita i comuni della Sardegna. Nel 29° Rapporto CRENoS (2022) emerge come il valore del turismo sommerso in Sardegna abbia raggiunto il valore del 61% (pp. 118-119), contro il 29% della media

nazionale e con un valore superiore ai diretti *competitor* del Meridione. Questo dato implica che per ogni presenza turistica censita dalle statistiche ufficiali, ci sono 6 turisti che non vengono registrati nelle strutture ufficiali.

Un indicatore indiretto di questo fenomeno è la produzione pro capite di rifiuti urbani. La produzione pro capite di rifiuti urbani in Sardegna è pari a 473 chilogrammi. Sono 56 i comuni nei quali si registra un valore superiore alla media regionale. Tra questi, vi sono ben 10 comuni che superano la tonnellata di rifiuti pro capite: tra questi Domus De Maria con 1007 kg pro capite che è l'ottavo comune per produzione di rifiuti in Sardegna. Se dividiamo il valore pro capite di Domus De Maria per il valore pro capite registrato nel Comune di Talana – comune con la produzione pro capite inferiore – pari a 176,34 chilogrammi, otteniamo un fattore pari a 6, che va ad indicare che per ogni residente di Domus De Maria produce tanti rifiuti quanti ne producono 6 abitanti di Talana, dandoci così un valore indiretto della presenza turistica nel comune. Anche Pula, Teulada, Sarroch e Capoterra hanno una produzione pro capite di rifiuti superiore alla media regionale: i quattro comuni si trovano rispettivamente al 15°, al 37°, al 45° e al 53° nella graduatoria dei comuni sardi per produzione di rifiuti, con un fattore, rispetto al dato di Talana, pari a 4 per Pula e a 3 per gli altri tre comuni. Un fattore 3 si registra anche a Uta con un valore pro capite pari a 449 chilogrammi, tutti gli altri comuni sono associati ad un fattore pari a 2. Il comune con la produzione pro capite inferiore è Siliqua con 355 chilogrammi pro capite.

5.2 Altri servizi e infrastrutture rilevanti

5.2.1 Servizi bancari e postali

	Banche	Uffici postali	Rivendite (ordinarie e speciali) di tabacchi
Assemini	4	3	10
Capoterra	2	1	10
Domus de Maria	1	1	3
Pula	2	1	8
Santadi	1	1	4
Sarroch	2	1	4
Siliqua	1	1	2
Teulada	1	1	4
Uta	1	1	4
Villa San Pietro		1	2

Tabella 15 – Presenza di servizi bancari e postali - Elaborazione Telos su dati Tuttitalia.it, Poste Italiane, Agenzia Nazionale dei Monopoli

5.2.2 Istruzione

	Scuole d'Infanzia pubbliche	Servizi d'infanzia privati autorizzati	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Livello	Scuola Secondaria di Secondo Livello
Assemini	1	10	7	7	1	1

Capoterra	8	11	9	1	3
Domus de Maria		1	1	1	
Pula	1	3	3	1	2
Santadi		2	1	1	2
Sarroch	1	1	1	1	
Siliqua	1	1	1	1	
Teulada		1	1	1	1
Uta	2	3	4	2	2
Villa San Pietro (1)		1	1	1	

Tabella 16 – Scuole nei comuni del parco - Elaborazione Telos su dati Tuttitalia.it, siti dei comuni

4.2.3 Servizi sanitari

	Medici di medicina generale	Pediatri di libera scelta	Guardia Medica	Guardie turistiche	Consultori familiari	Farmacie	Parafarmacie
Assemini	19	2	1		1	7	3
Capoterra	18	3	1			6	3
Domus de Maria	1		1			1	1
Pula	6	2	1	1		2	6
Santadi						1	
Sarroch	3	1	1			2	1
Siliqua	4	1	1			1	1
Teulada	1		1	1		1	1
Uta	6	1	1			2	1
Villa San Pietro	1					1	1

Tabella 17 – Presenza di servizi sanitari - Elaborazione Telos su dati della Regione Autonoma della Sardegna, Tuttitalia

5.2.4 Altri servizi di pubblica utilità

	Protezione civile	Compagnie barracellari	Proloco	Biblioteche e centri di consultazione pubblica
Assemini	7	1	1	2
Capoterra	6	1	1	2
Domus de Maria	1		1	1
Pula		1	1	1

Santadi	2		1	2
Sarroch		1	1	1
Siliqua	2	1	1	1
Teulada			1	1
Uta	1	1	1	2
Villa San Pietro		1	1	1

Tabella 18 – Presenza di servizi pubblici di pubblica utilità - Elaborazione Telos su dati della Regione Autonoma della Sardegna

5.2.5 Infrastrutture dei trasporti

I comuni dell'area parco sono localizzati in un'area dotata di numerose infrastrutture legate alla mobilità.

Mobilità stradale

Il Comune di Assemini è prossimo alla principale arteria dell'Isola, la strada statale 131 che collega Cagliari a Sassari (passando accanto ad Oristano e altri centri principali dell'Isola) e, attraverso le diverse diramazioni, anche Nuoro e Olbia. Da Assemini e Capoterra è possibile raggiungere velocemente la strada 554 che collega Cagliari alla costa ovest e all'Ogliastra.

Assemini, Uta e Siliqua sono in prossimità della strada statale 130 che collega Cagliari all'Oristanese.

Assemini, Capoterra, Villa San Pietro, Sarroch, Pula e Teulada sono a poca distanza o lungo la strada statale 195 che collega Cagliari al Sulcis passando lungo la costa.

Nell'area è presente la strada statale 293 che connette la 130 alla 125, passando per Siliqua.

Servizi di trasporto pubblico

Trasporto pubblico su due ruote

Il comune di Assemini è l'unico servito sia dalle ferrovie che dal servizio di autobus che fa servizio nell'area metropolitana di Cagliari. In tutti gli altri comuni opera l'ARST (azienda regionale dei trasporti). In alcuni comuni operano compagnie private e NCC.

Il Comune di Assemini è servito dal CTM, servizio di trasporto pubblico operante all'interno dell'area metropolitana di Cagliari con le linee 9 (Decimomannu – Assemini – Elmas – Cagliari), 9/A (Assemini, Elmas, Cagliari), 19 (Assemini, Monserrato, Selargius, Quartucciu, Quartu Sant'Elena), oltre che da diverse linee dell'ARST, il servizio pubblico regionale che offre collegamenti prevalentemente extraurbani. L'ARST è presente in tutti i comuni dell'area parco. In alcuni sono presenti dei servizi di trasporto collettivo privato, degli NCC (noleggio con conducente con concessione pubblica) e servizi di taxi che operano del tutto privatamente ma anche attraverso delle convenzioni con i comuni per offrire dei servizi di servizio pubblico a prezzo concordato.

Trasporto pubblico su rotaia

Nel comune di Assemini sono presenti anche una stazione e due fermate ferroviarie di importanza secondaria: solo i treni locali che percorrono la tratta Cagliari – Decimomannu fermano sempre in tutte le stazioni e collegano con la stazione sita nell'Aeroporto dove fermano tutti i treni che partono o arrivano a Cagliari da qualsiasi destinazione; alcuni treni fermano solo nella stazione centrale. Una fermata ferroviaria è presente anche a Siliqua, mentre i residenti a Uta possono utilizzare la fermata di Villaspeciosa – Uta.

Nel dettaglio il numero di collegamenti verso i principali porti e aeroporti dell'Isola: si tratta della frequenza nei giorni feriali nel periodo scolastico. Nei giorni festivi e nei periodi estivi, il numero di collegamenti si riduce.

I treni regionali prevedono solamente la seconda classe. Normalmente, sui treni regionali è possibile trasportare la bicicletta: il servizio è gratuito se la bicicletta viaggia smontata o è pieghevole; occorre pagare il supplemento se la bici viaggia montata. La maggior parte dei treni è dotato di carrozza dotata di posto attrezzato e bagno accessibile per passeggeri su sedia a ruote. Su alcuni treni, pagando apposito supplemento risulta possibile viaggiare con animali domestici.

Le fermate ferroviarie non sono dotate di servizi: in alcuni casi non sono presenti aree parcheggio dedicate né rastrelliere per il parcheggio delle biciclette. Nei pressi della stazione di Assemini è possibile prendere in affitto delle biciclette.

Alla stazione di Assemini è disponibile un servizio taxi e nei suoi pressi anche un servizio car sharing con la società Iké Sharing.

Stazione/fermata	Collegamenti verso Cagliari e aeroporto di Cagliari-Elmas	Collegamenti verso Porto Torres Marittima	Collegamenti verso Olbia Aeroporto (treno + bus)	Collegamenti verso Olbia Terranova (prossima al Porto di Olbia)
Assemini Santa Lucia – Assemini Carmine	Durata verso: da 16 minuti a 1h10 minuti Durata da: da 14 a 39 minuti 17 collegamenti da Cagliari (14 diretti, gli stessi del collegamento con Decimomannu, il resto con un cambio) e 22 verso Cagliari (14 diretti, gli stessi del collegamento con Decimomannu, il resto con 1 cambio)	Durata verso: da 3h59 a 4h23 Durata da: da 3h59 a 5h22 3 collegamenti verso Porto Torres Marittima (tutti con cambi), 5 collegamenti da Porto Torres Marittima (tutti con cambi)	Durata verso: da 4h28 a 5h17 Durata da: da 4h09 a 5h29 6 collegamenti verso Olbia Aeroporto (tutti con due o tre cambi) e 5 da Olbia aeroporto (tutti con due o tre cambi)	Durata verso: da 3h43 a 4h25 Durata da: da 3h46 a 5h07 6 collegamenti verso Olbia Terranova (nessuno diretto, uno o due cambi) e 7 collegamenti da Olbia Terranova (nessuno diretto, uno o due cambi)
Assemini	Durata: tra 13 e 47 minuti 42 collegamenti da e verso Cagliari (35 diretti, gli stessi del collegamento con Decimomannu)	Durata verso: da 3h33 e 4h15 Durata da: da 3h42 a 4h26 2 collegamenti verso Porto Torres Marittima (tutti con uno o due cambi) e	Durata verso: da 4h07 a 5h47 Durata da: da 4h12 a 5h02 9 collegamenti verso Olbia Aeroporto (tutti con due o tre cambi) e 6	Durata verso: da 3h28 a 4h48 Durata da: 3h39 a 4h49 8 collegamenti verso Olbia Terranova (nessuno diretto,

		6 collegamenti da Porto Torres Marittima (tutti con due o tre cambi)	collegamenti da Olbia Aeroporto (tutti con due o tre cambi)	uno o due cambi) e 9 collegamenti da Olbia Terranova (nessuno diretto, uno o due cambi)
Siliqua	Durata verso: da 26 a 38 minuti Durata da: 30/32 minuti 20 collegamenti verso Cagliari (diretti) e 10 collegamenti da Cagliari	Durata verso: da 4h21 e 4h33 Durata da: da 4h a 4h57 2 collegamenti verso Porto Torres Marittima (tutti con uno o due cambi) e 4 collegamenti da Porto Torres Marittima (tutti con due o tre cambi)	Durata verso: da 4h18 a 5h30 Durata da: da 4h40 6 collegamenti verso Olbia Aeroporto (tutti con due o tre cambi) e 4 collegamenti da Olbia Aeroporto (tutti con due o tre cambi)	Durata verso: da 3h39 a 4h45 Durata da: 3h57 a 4h34 6 collegamenti verso Olbia Terranova (nessuno diretto, uno o due cambi) e 5 collegamenti da Olbia Terranova (nessuno diretto, uno o due cambi)
Villaspeciosa/Uta	Durata verso: da 18 a 27 minuti Durata da: da 17 a 23 minuti 20 collegamenti verso Cagliari (diretti) e 10 collegamenti da Cagliari	Durata verso: da 4h13 e 4h25 Durata da: da 3h51 a 4h48 2 collegamenti verso Porto Torres Marittima (tutti con uno o due cambi) e 4 collegamenti da Porto Torres Marittima (tutti con due o tre cambi)	Durata verso: da 4h09 a 5h22 Durata da: da 4h31 6 collegamenti verso Olbia Aeroporto (tutti con due o tre cambi) e 4 collegamenti da Olbia Aeroporto (tutti con due o tre cambi)	Durata verso: da 3h30 a 4h25 Durata da: 3h48 a 4h25 6 collegamenti verso Olbia Terranova (nessuno diretto, uno o due cambi) e 5 collegamenti da Olbia Terranova (nessuno diretto, uno o due cambi)

Infrastrutture di mobilità sostenibile

Oltre ad Assemmini, servizi di noleggio biciclette sono presenti anche nel Comune di Pula. Un servizio simile era presente anche nel Comune di Domus de Maria, ma risulta attualmente non funzionante. Il servizio car sharing è disponibile solamente ad Assemmini. Servizi simili sono disponibili nell'Aeroporto di Cagliari Elmas e nel comune di Cagliari, anche nei pressi della Stazione Marittima e Ferroviaria.

Altre infrastrutture di mobilità

A poca distanza da Assemmini si trova l'aeroporto internazionale di Cagliari – Elmas. Il porto passeggeri più vicino è quello di Cagliari dove arrivano i traghetti da e per Civitavecchia, Napoli e

Palermo con corse più frequenti in estate ma non con corse quotidiane. Nello stesso porto, approdano settimanalmente navi da crociera.

5.2.6 Disponibilità della fibra ottica

	Fibra ottica	Connettività wireless	Scuole coinvolte nel Progetto operato da Fastweb, Intred e Tim
Assemini	Lavori conclusi	In progettazione definitiva	2 su 10
Capoterra	In collaudo	In collaudo	1 su 15
Domus de Maria	Intervento terminato	Lavori chiusi	0 su 3
Pula	In progettazione definitiva	Lavori chiusi	0 su 8
Santadi	Intervento terminato	Lavori chiusi	3 su 4
Sarroch	In esecuzione	Lavori chiusi	0 su 3
Siliqua	Terminato	Lavori chiusi	3 su 3
Teulada	Terminato	Terminato	
Uta	Terminato	Terminato	0 su 2
Villa San Pietro	In programmazione	In progettazione definitiva	0 su 3

Tabella 19 – Diffusione della fibra ottica - Elaborazione Telos su dati della Regione Autonoma della Sardegna

6 ATTIVITA'ECONOMICHE ALL'INTERNO DEL PARCO

La mappatura delle imprese economiche all'interno del Parco è complessa. È emerso sia dalla partecipazione agli incontri del processo partecipativo che da una ricerca online che numerose attività si svolgono nell'area di Gutturu Mannu, ma non è facile comprendere quante si svolgono all'interno dell'area parco.

Attualmente, all'interno del parco, nell'area della Riserva WWF di Monte Arcosu, la Fondazione Domus de Luna gestisce la Oasi del Cervo e della Luna, struttura ricettiva e di ristorazione.

Tramite una ricerca sul territorio, è emerso che in alcune strutture della grande distribuzione sono in commercio delle mandorle, commercializzate come "Mendula Monte Arcosu" dell'azienda Angelo Asoni, sita in località Plagemedu, ad Uta. Le confezioni riportano la dicitura "Prodotto nell'oasi WWF di Monte Arcosu" associando il disegno di un uccello che sembra un cavaliere d'Italia.

Nell'area di Monte Arcosu risultano operare due apicoltori: Miele Monte Arcosu, e Le tre api Apicoltura. Nel comune di Uta risultano anche altre due aziende che producono miele ma non è possibile comprendere se operano nell'area montana: Apicoltura Sa Reina, Apicoltura Meloni Yuri. A Capoterra risulta un'azienda, Apicoltura del Contadino, ma anche in questo caso non siamo in grado di valutare se abbiano le arnie in area parco o comunque in area montana.

Viene segnalato anche un castagneto in località Sebera, presso Is Cannoneris, con prodotti che vengono commercializzati presso la grande distribuzione.

Per quanto riguarda la fruizione turistica, all'interno del Parco esistono 22 percorsi di cui 17 percorsi regolarmente tracciati, segnalati e accatastati nella Rete Escursionistica Regionale e presenti nella "Guida dei Sentieri" curata da Domenico Ruiu per il Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu. Il Parco ha previsto anche la creazione di 5 "Sentieri Natura", percorsi di facile percorrenza in prossimità delle aree di accesso al Parco, localizzati in prossimità di Piscinamanna (2) in territorio di Pula, Pantaleo (1) in territorio di Santadi, Monte Nieddu (1) a Sarroch e Is Cannoneris (1) a Domus de Maria. I due sentieri "01 Sentiero Quota 100 – Porta di Pula" e "02 Sentiero Pantaleo – Porta di Santadi" sono già fruibili, mentre gli altri tre sono in fase di realizzazione.

Tramite ricerche sul web e dalle risultanze del processo partecipativo, si è cercato di mappare le attività turistiche che si svolgono all'interno del Parco. Dalle fonti utilizzate è emerso che:

- Esistono numerose associazioni e società che svolgono attività di escursione o trekking lungo i percorsi mappati dal CAI e dall'Ente Parco. Numerose sono le guide ambientali accreditate che svolgono questa attività individualmente o per associazioni e imprese;
- Esistono numerosi percorsi in mountain bike (<https://it.wikiloc.com/percorsi/mountain-bike/italia/sardegna/capoterra> ; <https://itinerari.mtb-mag.com/tours/view/9255>) e società che organizzano escursioni con tale mezzo;
- Esiste citato perlomeno un percorso di moto trail (<https://it.wikiloc.com/percorsi/moto-trail/italia/sardegna>) pubblicizzato online e immagini di gruppi di motociclisti che hanno percorso dei sentieri a Gutturu Mannu;
- Esiste un itinerario FAI in moto che circumnaviga il Monte Arcosu: <https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1oy24ZxBgOGckMSui3uiGXpxd9VUzfk9j&ll=39.04028230977588%2C8.791515279020489&z=11> ;
- Esistono anche percorsi per fuoristrada 4X4 che coinvolgono il Monte Arcosu, ma non è chiaro se coinvolgono aree protette (<https://it.wikiloc.com/percorsi/4x4/italia/sardegna/is-molas>);

- L'area sembrerebbe adatta anche al canyoning e all'arrampicata ed esistono associazioni ed aziende che svolgono attività nei comuni del Parco, ma non è stato possibile capire se vengono effettivamente organizzate attività nell'area del Parco.

Dal percorso partecipativo, sono emersi alcuni potenziali conflitti nell'uso delle risorse ambientali: in particolare, è stato sottolineato come i percorsi escursionisti tracciati per il trekking a piedi o in mountain bike vengono spesso percorsi con moto da enduro. Inoltre, è emerso che d'estate vengono organizzate escursioni che prevedono passeggiate dentro i torrenti, cosa che può entrare in conflitto con la tutela della biodiversità o con l'eventuale pesca ricreativa.

7 IL CONTESTO STORICO - CULTURALE

Una trattazione della storia dei 10 comuni esula dalle finalità specifiche di questa relazione. Tuttavia, alcuni aspetti della storia di questi insediamenti, e delle popolazioni che li hanno vissuti, hanno avuto delle implicazioni rilevanti nello spiegare il contesto attuale e potrebbero avere implicazioni nel futuro sviluppo del Parco.

Il maggior attrattore turistico nei comuni dell'area sono le spiagge di Pula, Domus de Maria, Teulada e in misura minore Teulada.

Il sito archeologico più importante è indubbiamente il sito romano di Nora.

L'intento di questa sezione è mettere in evidenza il potenziale turistico alternativo a quelli legati al mare, e costituito sia dalle bellezze della montagna che da altre risorse, con un potenziale da sviluppare.

7.1 Gli aspetti storici e socioculturali di rilievo nei comuni del Parco

Gli attrattori turistici di maggior rilievo nell'area sono il Castello dell'Acquafredda nel Comune di Siliqua e le Saline Conti Vecchi nel Comune di Assemini. Il primo è un edificio appartenuto alla famiglia pisana dei Conti de la Gherardesca che sia in Toscana che in Sardegna erano attivi nell'attività estrattiva. I resti del Castello sono visitabili grazie agli interventi fatti di recente.

Le Saline Conti Vecchi, appartenenti alla Società Conti Vecchi, sono saline ancora attive dove si produce soprattutto sale ad uso industriale. L'ENI, precedente proprietario, ha dato al FAI il compito di recuperare alcuni edifici industriali come gli uffici e i laboratori e di renderli fruibili. Oggi è possibile visitare sia gli edifici che raccontano la storia della trasformazione del sito, sia la storia industriale che la produzione del sale che il patrimonio di biodiversità dell'area. Il Villaggio Conti Vecchi e l'antico Porto di San Pietro sono ancora visibili ma in attesa di un recupero conservativo.

Nel comune di Assemini, è di particolare rilievo la chiesa di San Giovanni eretta tra il IX e X secolo che riporta iscrizioni in greco antico. Il comune di Assemini è classificato come un comune di antica tradizione ceramica e tuttora molti ceramisti operano nel centro abitato. È noto anche per la tradizione culinaria de sa panada.

Il comune di Teulada è noto, tra le altre cose, per esser stato raffigurato in numerose opere di importanti pittori sardi del '900.

Il comune di Santadi è famoso per le grotte di Is Zuddas e per il matrimonio mauritano.

Tra i potenziali attrattori turistici nell'area di Gutturu Mannu, vi sono la Chiesetta Campestre di Santa Lucia e la miniera di San Leone

Il villaggio nuragico di Fanebas è sito all'interno dell'area parco.

	Prodotti tipici	Musei centri d'arte	o Siti archeologici o culturali	Siti naturali	Altri attrattori	Siti religiosi	Eventi
Assemini	Enogastronomici: Sa panada	Museo storia	di Villaggio prenuragico	Riserva di Monte Arcosu	di Saline Conti Vecchi	Chiesa di San Giovanni	di Festa di San Giovanni Battista

Ceramiche - "Città di antica tradizione della ceramica Marchio DOC"	naturale Aquilegia Musei privati della civiltà contadina e degli strumenti musicali	zona di S. Andrea Villaggio nuragico di Is Fanebas Necropoli puniche e romane di Is Tuvus e Porcili Isidori Necropoli punica di Cuccuru Macciori Pozzo punico di "Funtana 'e Canabis" nei giardini di Via Trieste Villa punica nella zona di "Is Chios" Insediament o storico di Bidda Mores	Cascade di Is Fanebas e area picnic Foci del Rio Cixerri e del Rio Flumini Mannu Stagno di Cagliari (nota come Laguna di Santa Gilla) (Area Ramsar e Natura 2000)	Miniera dismessa: Miniera di San Leone Villa Asquer	Chiesa di San Pietro Apostolo Chiesa di San Cristoforo Chiesa di Santa Lucia Chiesa di Sant'Andrea Chiesetta del Carmine Chiesa della Beata Vergine del Carmine	Festa di San Pietro e Paolo Festa di San Cristoforo Festa di Santa Lucia Festa di Sant'Andrea Festa della Beata Vergine del Carmine Festa di Sant'Isidoro Festival Internazionale del Folklore Festa della Musica Sagra de Sa Panada Matrimonio asseminese Festa della Musica o celebrazioni affini
---	--	--	---	--	--	---

Capoterra

a	Tracce risalenti al Neolitico in località Cuccuru Ibba Tracce di epoca nuragica varie zone tra cui il nuraghe Monti Arrubiu. Insediament o di epoca punica a su Loi Necropoli di epoca punica in località Sant'Antonio	Stagno di Cagliari (nota come Laguna di Santa Gilla) (Area Ramsar e Natura 2000) Spiagge: Maddalena Spiaggia Alberi monumentali : eucalitto rostrato in località Su Loy e ginepro coccolone in località Baccu Tinghinu	Osservatorio astronomico di Poggio dei Pini Torre Su Loi Complesso difensivo militare della Il guerra mondiale con batterie e camminamenti sotterranei in località Poggio dei Pini	Chiesa di Sant'Efisio Chiesa di santa Barbara de Montes Chiesa di San Gerolamo	Celebrazioni di Sant'Efisio
---	---	--	--	--	-----------------------------

Casa Melis

Domus de Maria	Tombe dei Giganti	Foresta de Is Cannoneris	Faro di Capo Spartivento	Sagre della capra, del cinghiale, dei fichi e dei pesci
	Necropoli di Montessu	Stagno di Spartivento	Miniere dismesse: Miniera di Arcu Is Fossas.	Festa della Madonna del Rosario
	Pozzo sacro di Val Tattino	Spiagge di Chia; Sa Colonia; Su Portu; Cala del Morto; Campana; Su Giudeu; Cala Cipolla; Sa Tuerra; de su Sali; Piscinni	Miniera di Spinarbedda, Monte Santo - Punta sa Castagna	Celebrazioni della Pentecoste
	Nuraghi, tra cui: Castello de Monte Maria; Baccu Idda; Su Par' e Pelda; Sa Peldaia; su Brabudu; Is Orbais; Arriu Peldosu.			
	Città fenicia di Bithia con l'area della necropoli e del tofet			
	Tempio Punico sull'isolotto di Su Cardolinu			
	Resti di abitazioni e tempio di Bes, vicino alla spiaggia Sa Colonia			
	Torre di Chia			

Pula	Pomodori	Parco archeologico di Nora	Nuraghe Santa Margherita	Foresta di Is Cannoneris e Pixinamanna	Parco tecnologico della Sardegna	Chiesa di Sant'Efisio	Celebrazioni di Sant'Efisio
		Museo archeologico Giovanni Patroni	Città punico – romana di Nora	Laguna di Nora (Rete Natura 2000)	Batteria antinave "Boggio" (fronte isola di San Macario)	Chiesa di San Raimondo Nonnato	Festival La Notte dei Poeti
		Museo Norace	Torre del Coltellazzo	Stagno di Stangioni	Radar tedesco Saturn (punta Agumu)	Santuario della Madonna della Consolazione e Chiesa di San Giovanni Battista	
			Torre di Cala d'Ostia	Campumatta			
			Torre di San Macario (sita nell'omonima isola)	Spiagge: di Nora, Santa Margherita di Pula, Cala d'Ostia, Cala Verde, Su Guventeddu, Punta			
			Villa Santa Maria				

d'Agumu,
Foxi 'e Sali

Santadi	Vino (carignano)	Museo del Libro	Domus de Janas	Foresta di San Pantaleo	Frazione mineraria di San Pantaleo	Chiesa di San Nicolò di Bari	Matrimonio mauritano
		Museo delle Bambole	Tomba dei Giganti di Barrancu	Grotte de Is Zuddas e grotte del Campanaccio, della Capra, su Benatzu (o Pirosu), Monte Meana	Miniere dismesse: Is Canis, monte Cerbus, monte Fracca, Su Benatzu.	Chiesa di Santa Maria di Monte Fracca (Barrua)	
		Museo archeologico di Santadi	Nuraghe de S'Ossiga, de Mannu de Barrua, Pimpini, Senzu, de su Schisorgiu, Sanna		Esplorazioni minerarie: Castel Nurchis, Is Seddas, monte Cerbus, Murreci	Chiesa di San Giovanni Bosco (Terresoli)	
		Casa-museo Sa Domu Antiga	Tempio nuragico de su Benatzu		Benatzu, Punta Pireddu, Sa Conchitta, Pantaleo, Serra Is Figus.	Chiesa della Madonna di Fatima (Is Sabas)	
			Sito nuragico e fenicio-punico di Pani Loriga			Chiesa di Pantaleo	
			Terme romane in località Is Figueras			Chiesa di San Giuseppe (Is Cattas)	
			Carcere mandamentale costruito nel 1873				

Sarroch

Tombe dei giganti: Monte Arrubiu, de su rei, di Guardia Mussara, di Antigori, di Monte Mereu	Foreste di Monte Nieddu e Monte Maxia	Chiesa di Santa Vittoria	Celebrazioni di Sant'Efisio
Nuraghi: Sa Domu 'e s'Orcu, Antigori, Monte Mereu, Basoni, Portu Columbu, Canale Peppino, Pruna Cristi (anche indicato		Cammino di Santa Barbara	Festa di Santa Vittoria

come
Nuraghe
Motti), San
Nicola,
Giammino,
de Is Baccas,
Giummo,
Guardia Sa
Mendula,
Mussara,
Monte
Arrubiu,
Guardia
Santali,
Perda
Longa, Su
Macciaroni

Torri
spagnole di
Antigori, del
Diavolo e
della Zavorra

Villa Siotto

Villa d'Orri

Siliqua	Sito archeologico di Perda Piscina	Riserva di Monte Arcosu	di	Miniere dismesse: Campanasissa, Ega De Is Frissas o Rocca, Su Argedu	Chiesa di Sant'Anna
	Castello di Acquafredda	Cascata su Spistiddatroxiu	su		Chiesa di Sant'Antonio da Padova
	Casa Camboni (abbandonata)	Monte Lattias			Chiesa di San Giorgio Martire
		Fonti oligominerali Zinnigas			Chiesa di San Giuseppe Calasanzio
					Chiesa di San Sebastiano

Teulada	Enogastronomia: Fogazza cun tamatiga	Casa baronale Sanjust	Resti epoca nuragica e fenico-punica (tophet di Capo Malfatano) nel territorio comunale, inclusa l'isola di Tuerredda	di	Stagno di Malfatano	di	miniere dismesse: Guardia Manna, di monte Lapanu, di Morettu, di Medau Piras, di Nuraxi de Mesu, di Rocca Maistu, di San Michele, di Santa Lucia, di Sa Palma.	Chiesa di sant'Isidoro
		Opere scultoree frutto della rassegna Incontro internazionale di Scultura su pietra						

Budello, Porto Scudo e Cala Piombo
 militare), Porto Tramatzu (in area militare), spiaggia di Porto Pino (in area militare), is Arenas Blancas (in area militare), S'ottixeddu, Campionna
 Esplorazioni minerarie: Argiola Narboni Mannu, Is Argenteras. Sa Marigosa de Susu
 Permesso di ricerca "Costa Peppi Melis"

Uta	Resti nuragici	Riserva di Monte Arcosu	Chiesa di Santa Lucia al Monte Chiesa di Santa Maria Chiesa di Santa Giusta Chiesa di San Nicola Chiesa di Santa Maria Magramixi Chiesa di San Cromazio Sa Guardiedda Sant'Ambrogio San Genesio San Leone	Fiera delle Attività produttive del territorio Festa di Santa Lucia al Monte Festa di Santa Maria
Villa San Pietro	Nuraghe Mereu Tombe dei giganti di "Su Cuccumeu", "Perda e accuzzai" e il complesso de "Su Lilloni"	Foresta di Monte Nieddu Foresta de Is Cannoneris Spiaggia di Portu Columbu e Porto Turistico di Perd'e Sali	Chiesa di San Pietro Chiesa di Sant'Efisio	Celebrazioni di Sant'Efisio

Tabella 20 – Lista dei principali attrattori turistici territoriali - Elaborazione Telos su dati della Regione Autonoma della Sardegna e siti dei comuni

Per alcuni dei principali attrattori sono disponibili dati sulle presenze:

Attrattore	Comune	Visitatori	Note
Area archeologica di Nora	Pula	45.393 (2021)	
Saline Conti Vecchi	Assemini	20.000 (in media)	10 mesi di apertura
Castello di Acquafredda	Siliqua	5.562 (2021)	

Tra gli eventi, quelli che richiamano il maggior numero di visitatori vi è la *Festa di Sant'Efisio* che si svolge ogni anno tra il primo e il quattro maggio e che richiama ogni anno circa 3000 partecipanti attivi con ruoli nelle celebrazioni, provenienti da tutta la Sardegna, e qualche decina di migliaia di turisti e visitatori che assistono all'evento nelle diverse tappe del percorso. L'evento viene trasmesso in diretta sulle emittenti regionali, visibili tramite satellite anche fuori Sardegna, e sul web, elemento che permette una enorme visibilità anche fuori Sardegna, in particolare tra i numerosi circoli dei sardi emigrati, diffusi nel resto d'Italia, d'Europa e del mondo. Tra gli altri eventi che richiamano numeri elevati di turisti, vi è anche il *Matrimonio Mauritano* a Santadi.

Tra le forme di ecoturismo per le quali si registra una crescita notevole negli ultimi anni, vi è il turismo sotterraneo, quello che riguarda la visita alle grotte. Sono 52 le grotte visitabili in Italia e la Sardegna è la regione nella quale vi è il numero maggiore, 12 pari al 23% del totale. Nelle 52 grotte si registra un milione e mezzo di visitatori l'anno. Da sole, le 24 grotte che fanno parte dell'Associazione Grotte Turistiche Italiane registrano un milione di visitatori all'anno: tra queste vi sono tre grotte sarde, tra cui le Grotte di Is Zuddas. Tuttavia, la grotta sarda che registra più visitatori è la Grotta di Su Mannau a Fluminimaggiore.

Nell'area del parco è presente una sviluppata rete sentieristica. Sono presenti quattro CEAS (Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) nei comuni dell'area parco:

CEAS Capoterra Laguna di Santa Gilla – Centro di Educazione Ambientale

CEAS Antonello Monni WWF Monte Arcosu

CEAS Acqua Durci

CEAS Laguna di Nora.

8 L'ANALISI DI CONTESTO DEL PARCO ATTRAVERSO L'USO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

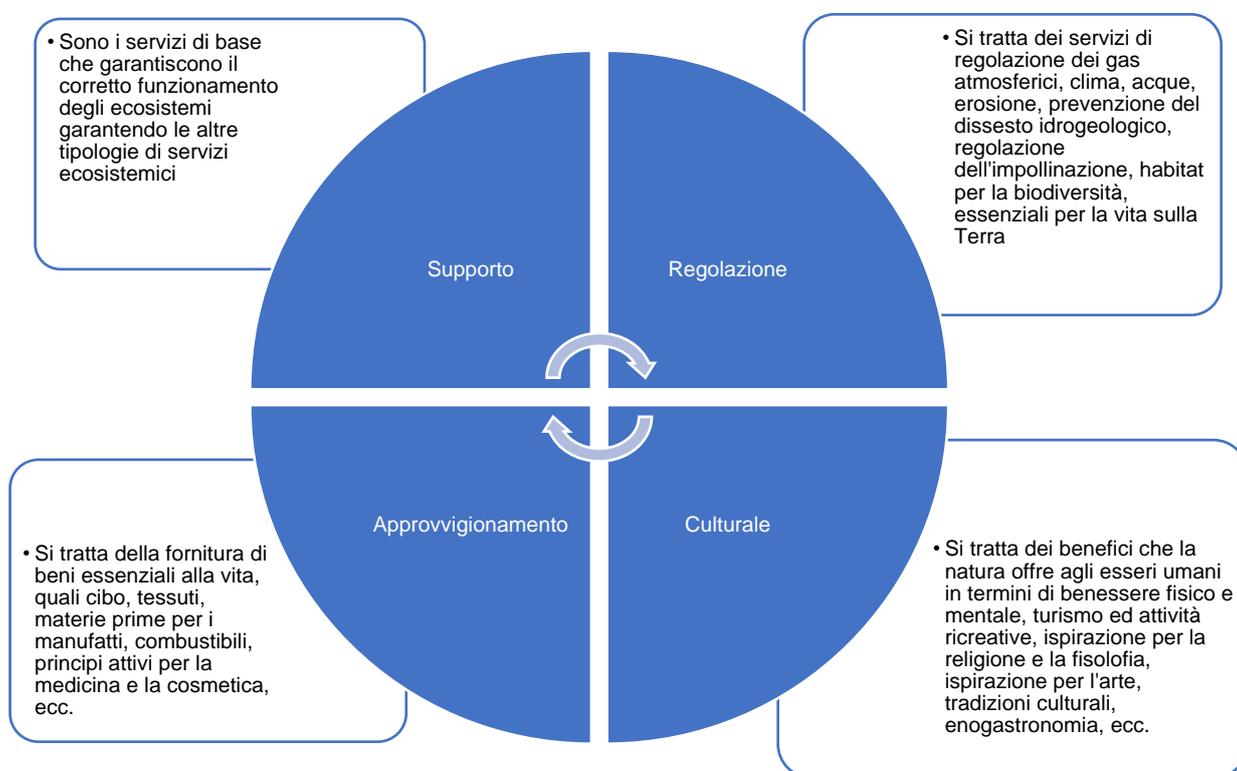
In anni molto recenti, il rapporto tra economia e ambiente è stato declinato attraverso concetti nuovi che mirano a mettere in evidenza le relazioni tra qualità ambientale e benessere economico e sociale.

La stessa Direttiva UE sulla Biodiversità al 2030 sottolinea la stretta dipendenza del PIL europeo e comunitario dallo stato degli ecosistemi.

Oggi, accanto alle normali declinazioni del capitale in termini finanziari, si pone l'attenzione verso i concetti di capitale sociale (inteso con l'insieme di relazioni non strumentali che si stabiliscono in una società tra diversi network di individui e che, aumentando la fiducia interpersonale, riduce i costi di transazione tra soggetti, imprese e istituzioni) e di capitale naturale (inteso come lo stock di risorse naturali detenuto da un paese, includendo sia la componente biotica che quella abiotica degli ecosistemi).

Il termine capitale naturale implica il concetto economico (ma non finanziario) di valore. Esso, infatti, va ad implicare il valore in termini fisici e monetari dei beni e servizi, materiali e immateriali, tangibili ed intangibili, che le funzioni che gli ecosistemi in buona salute generano a favore degli esseri umani. I beni e i servizi offerti dagli ecosistemi sono indicati sotto il termine di <<servizi ecosistemici>>.

I servizi ecosistemici si suddividono in quattro categorie:



Le funzioni degli ecosistemi presenti nell'area del Parco forniscono diversi benefici alle popolazioni locali: alcuni dei servizi ecosistemici sono immediatamente riconducibili a beni e

attività economiche; altri invece necessitano di un lavoro più specifico di identificazione prima e di monetizzazione poi.

Le diverse metodologie dell'economia dell'ambiente permettono di fornire un valore economico a tutti i benefici forniti dagli ecosistemi e numerosi sono gli studi condotti in tal senso a livello internazionale.

Censire i servizi ecosistemici permette di capire in che modo è possibile valorizzare per finalità economiche e sociali gli ecosistemi presenti, garantendo allo stesso modo anche la protezione. È possibile, infatti, partendo dall'analisi dei ritorni economici (monetari e non monetari) creare dei sistemi di pagamenti ambientali che permettono di sostenere finanziariamente il mantenimento degli ecosistemi e in questo caso del parco.

Nella tabella sono stati inseriti i servizi ecosistemici esistenti, cioè sicuramente forniti dagli ecosistemi, suddivisi tra censiti – quando sono state trovate delle evidenze – e non censiti, quando è lecito supporre che quell'ecosistema fornisca comunque quel servizio ecosistemico (ad esempio, il sequestro dell'anidride carbonica) anche se non sono stati identificati studi o altre evidenze. Sono inoltre indicati quelli potenziali, cioè quelli che dato il tipo di ecosistemi è lecito ritenere che possano essere sviluppati e per i quali non è possibile darli come esistenti solo per il fatto che esiste una funzione ecosistemica a monte. Nella colonna “margin di sviluppo” vengono inserite delle annotazioni sulla compatibilità tra uno sviluppo di quel servizio o un ulteriore sviluppo e la tutela degli ecosistemi.

Servizio ecosistemico	Esistente		Potenziale	Margini di sviluppo
	Censito	Non censito		
Regolazione				
Qualità dell'aria		X		
Sequestro dell'anidride carbonica		X		
Regolazione del clima		X		
Regolazione del ciclo delle acque		X		
Controllo dell'erosione		X		
Prevenzione del dissesto idrogeologico		X		
Impollinazione	X			
Biodiversità	X			

Tabella 21 – Servizi ecosistemici di regolazione forniti dagli ecosistemi presenti nel Parco di Gutturu Mannu - Elaborazione Telos su dati della Regione Autonoma della Sardegna

Servizio ecosistemico	Esistente		Potenziale	Margini di sviluppo
	Censito	Non censito		
Approvvigionamento				
Allevamento di capi di bestiame - caprini	X			Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi
Allevamento di capi di bestiame - suini			X	Necessaria valutazione della

				capacità di carico degli ecosistemi
Attività agricola – produzione di formaggi			X	
Attività agricola – produzione di frutta secca	X			
Attività agricola – raccolta di mirto ed altre essenze per la produzione di bevande		X		Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Raccolta di funghi, frutti ed erbe spontanee per il consumo individuale o la piccola vendita	X			Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Legnatico	X			Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Produzione di miele	X			
Pesca ricreativa			X	Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Materiali per la manifattura artigianale			X	Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Materiali per la produzione tessile			X	Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Materiali per la bioplastica e i biomateriali			X	Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Principi attivi per la medicina		X		Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Principi attivi per la cosmesi		X		Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e

				di sistemi di governance
Materie prime energetiche	(x)			In passato si produceva carbone

Tabella 22 – Servizi ecosistemici di approvvigionamento forniti dagli ecosistemi presenti nel Parco di Gutturu Mannu - Elaborazione Telos su dati della Regione Autonoma della Sardegna

Servizio ecosistemico	Esistente		Potenziale	Margini di sviluppo
	Censito	Non censito		
Culturali				
Attività turistiche e ricreative	X (parzialmente) ¹			Necessaria valutazione della capacità di carico degli ecosistemi e di sistemi di governance
Altre attività ecoturistiche	X			Altre attività ecoturistiche possono essere sviluppate sfruttando e riadattando gli edifici presenti e la rete dei caprili
Attività ricreative	X			Le aree pic-nic in diverse aree del parco, così come i sentieri, e le cascate sono le zone del parco più citate sul web. Si tratta di aree che forniscono opportunità ricreative anche alla popolazione che non può permettersi una vacanza o per uno spostamento a breve distanza da casa. Le escursioni a piedi, in bicicletta o a cavallo sono tra le attività maggiormente svolte, oltre alla raccolta di prodotti spontanei
Benessere fisico e mentale		X		
Attività di ricerca	X			
Attività educative	X			
Tradizioni culturali			X	La valorizzazione degli antichi mestieri legati alla produzione del carbone e all'allevamento è una delle tradizioni con elevate potenzialità turistiche
Tradizioni gastronomiche			X	

Ispirazione per gli artisti			X	
Fotografia naturalistica	X			
Senso di attaccamento			X	

Tabella 23 – Servizi ecosistemici culturali forniti dagli ecosistemi presenti nel Parco di Gutturu Mannu - Elaborazione Telos su dati della Regione Autonoma della Sardegna

¹ I servizi ecosistemici turistiche oggi sono sviluppati solo parzialmente e attraggono prevalentemente visitatori locali. Sembrano mancare iniziative in grado di movimentare il grande flusso turistico presente nelle spiagge verso le aree del Parco. Tuttavia, è necessario porre attenzione all'impatto che una notevole presenza turistica non sufficientemente organizzata potrebbe arrecare agli ecosistemi.